

PRIMO LEVI
Istituto Professionale Statale

PTOF TRIENNIO 2025 - 2028

Piano dell'Offerta formativa



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "PRIMO LEVI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7312** del **13/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2023** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 15 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 75 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La multiculturalità rappresenta una occasione di confronto e di scambio di esperienze e favorisce la socializzazione tra gli alunni. Il titolo di studi conseguito è occasione di riscatto sociale per molti studenti le cui famiglie provengono da contesti fragili. Terminato il percorso di studi alcuni diplomati di origine straniera intendono esprimere le professionalità acquisite nel loro paese ma la maggior parte degli studenti in uscita diventano parte integrante del tessuto sociale e lavorativo italiano.

Vincoli

Il contesto socio-economico a cui afferisce la gran parte degli studenti dell'Istituto è di background medio-basso o basso; il numero di alunni di origine straniera è elevato, soprattutto nelle classi iniziali, con punte del 70%; le etnie individuabili come largamente rappresentate sono molteplici e ben definite: albanesi, moldavi, marocchini, tunisini, indiani, pakistani e sud-americani. Elemento caratterizzante è anche l'elevato numero di studenti soprattutto nel biennio iniziale, mentre le classi di triennio sono di norma meno affollate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La situazione produttiva e dei servizi ha consentito l'avvio di percorsi formativi in collaborazione con il territorio. Le sinergie di intenti e di attività tra Istituto ed ente locale (Provincia) ha costituito un punto di forza a supporto dei progetti formativi rivolti agli studenti.

Vincoli

L'attuale condizione economica post-pandemia e penalizzata dai timori geopolitici legati alla situazione internazionale in corso ha fortemente limitato il contributo che le realtà produttive del territorio erano solite fornire all'istituto. La presenza di personale in esubero all'interno delle aziende locali limita in parte l'opportunità di inserimento professionale degli studenti.



Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto è situato nel centro città ed è ampiamente servito dai mezzi pubblici; gli edifici godono di un sufficiente stato di conservazione, sono stati recentemente adeguati alle più recenti normative antisismiche e gli spazi consentono un adeguato svolgimento sia delle attività didattiche che di quelle laboratoriali. I fondi dei progetti PON e il prossimo piano PNRR hanno reso e rendono possibile investimenti strategici.

Vincoli

Alcuni spazi di Istituto sono stati destinati dall'ente gestore ad altre istituzioni scolastiche. Questo ha limitato la possibilità di dividere le classi in sottogruppi per migliorare la qualità didattica.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Mission principale dell'Istituto, cioè preparare al meglio gli studenti per un rapido e qualificato inserimento nel mondo del lavoro, si può considerare assolta pienamente, visti i dati concreti della percentuale di studenti occupati dopo pochissimo tempo dal diploma. Il rapporto continuo e proficuo con tutte le realtà locali pubbliche e private fa sì che il radicamento della scuola sul territorio sia profondo e efficace. I rapidi e a volte imprevedibili mutamenti nei comportamenti giovanili, soprattutto in relazione alla popolazione scolastica di origine straniera e anche di seconda generazione, necessitano di una particolare attenzione sociologica per monitorare e prevenire eventuali fenomeni di devianza.

Popolazione scolastica

La multiculturalità rappresenta un'occasione di confronto e di scambio di esperienze e favorisce la socializzazione tra gli alunni. Il titolo di studi conseguito è occasione di riscatto sociale per molti studenti stranieri provenienti da paesi in via di sviluppo. Terminato il percorso di studi, è a volte intenzione degli alunni esprimere le professionalità acquisite nel loro paese d'origine, ma più spesso intendono radicarsi anche nel lavoro in Italia, poiché - soprattutto gli studenti di seconda generazione - si sentono italiani.

Il contesto socio-economico a cui afferisce la gran parte degli studenti dell'Istituto è di background basso o medio-basso; il numero di alunni di nazionalità o origine familiare straniera è elevato, rappresentando il 39,5% della totalità della popolazione scolastica, con punte fino al 70%. - 80% nelle



classi del biennio. Gli studenti di origine straniera "NAI" (Nuovi arrivi in Italia) sono ancora costanti nel flusso di ingresso e presentano ovviamente problematiche di inserimento linguistico.

Territorio e capitale sociale

Il contesto produttivo e dei servizi, nonostante la situazione in generale abbastanza difficile a causa della pandemia, ha consentito anche in questo ultimo periodo, come sempre, l'avvio di percorsi formativi in collaborazione con il territorio. La collaborazione e le sinergie messe in atto tra l'istituto e gli enti locali costituiscono un punto di forza e di supporto dei progetti formativi rivolti agli studenti. Il settore meccanico, che sul territorio mantiene una valenza trainante, assorbe ancora con regolarità gli studenti in uscita.

Nel corso dell'ultimo anno è stata implementata una stretta sinergia con una grande azienda del settore moda - calzature che ha tre stabilimenti di produzione nel territorio. Anche i settori meccanici - autoriparatori e termoidraulici hanno iniziato rapporti stretti con realtà produttive e di commercializzazione - assistenza.

Risorse economiche e materiali

Oltre ai finanziamenti statali abbiamo: 1) fondi per l'istruzione e formazione professionale di provenienza regionale; 2) contributi volontari delle famiglie; 3) erogazioni liberali delle imprese; 4) finanziamenti degli enti locali e dalle Fondazioni private; 5) Fondi del F.A.M.I.; 6) Fondi Strutturali Europei (PON FESR e FSE, PN FSE+ Piano Estate, PN FSE+ Agenda Nord); 7) Fondi PNRR (Progetto antidispersione Dm 170/2022, Progetto Antidispersione Dm 19/2024, Progetto STEM e Multilinguistico Dm 65/2023, Progetto Transizione digitale per il personale scolastico Dm 66/2023).

L'unica sede dell'istituto è collocata in prossimità della stazione ferroviaria all'interno del "Polo Scolastico di Via Toscana", servito da numerosi mezzi di trasporto pubblici urbani ed extraurbani che intensificano le corse in periodo scolastico. I finanziamenti ricevuti dalla scuola hanno consentito il rinnovamento di alcune strutture ed attrezzature dei vari laboratori, come la presenza di nuove macchine utensili (torni tradizionali, fresa CNC) nelle officine meccaniche e visori per la realtà virtuale aumentata presenti all'interno della biblioteca d'istituto. Con i fondi PNRR è stata allestita un'officina con stampante 3D Metalli a tecnologia DMLS (Direct Metal Laser Sintering). Si è terminato il cablaggio in fibra ottica di tutto l'istituto per consentire l'utilizzo della strumentazione tecnologica e digitale in tutte le aule. Tutte le aule sono dotate di una completa strumentazione telematica con collegamento web, Digital board o PC e proiettore video. La presenza di un bar all'interno della scuola contribuisce a creare spazi per la socialità e la condivisione delle pause pranzo.

Risorse professionali



Le caratteristiche anagrafiche del personale della scuola vedono un'età media compresa tra i 45 e oltre 55 anni, con una presenza bilanciata tra uomini e donne. Oltre la metà dei docenti in servizio ha un contratto a tempo indeterminato e di costoro la quasi totalità perdura nell'istituto da più di 5 anni continuativi. Il personale di sostegno è composto da 10 docenti a tempo indeterminato la cui età e la stabilità di servizio sono in linea con quelli del resto dei docenti d'istituto. Le assenze pro-capite medio annuo (malattia, maternità e altro) sono leggermente inferiori rispetto alla media nazionale. Le competenze professionali dei docenti in servizio evidenziano la presenza di una formazione specialistica. I docenti dell'istituto hanno messo in campo le conoscenze informatiche in particolare durante il periodo della DDI, manifestando competenza e innovazione nella didattica quotidiana. Nel corso degli ultimi anni numerosi pensionamenti sono stati controbilanciati dall'inserimento di giovani docenti neo-immessi in ruolo; questo ha in parte modificato la stabilità del personale e ha favorito la spinta innovativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

"PRIMO LEVI"

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice PRRI010009

Indirizzo PIAZZALE SICILIA, 5 PARMA 43121 PARMA

Telefono 0521272638

Email PRRI010009@istruzione.it

Pec prri010009@pec.istruzione.it

Sito WEB www.ipsialevi.edu.it

Indirizzi di Studio:

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Manutenzione e Assistenza Tecnica



Industria e Artigianato per il Made in Italy

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (Qualifica triennale e quadriennale)

Operatore Impianti elettrici (triennale) Tecnico delle energie rinnovabili (quadriennale)

Operatore meccanico (triennale)

Operatore Impianti termo-idraulici (triennale) Tecnico delle energie rinnovabili (quadriennale)

Operatore mecatronico dell'Autoriparazione (triennale) Tecnico autronico dell'automobile
(quadriennale)

Operatore della produzione chimica (triennale)

Operatore della confezione Prodotti tessili/abbigliamento (triennale)

Totale Alunni 878

"PRIMO LEVI" (Serale)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTRUZIONE PER GLI ADULTI - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice PRRI01050P

Indirizzo PIAZZALE SICILIA 5 PARMA 43100 PARMA

Indirizzi di Studio



ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Manutenzione e Assistenza Tecnica

Industria e Artigianato per il Made in Italy

Totale Alunni 55

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori informatici 3

Chimica 2

Elettrotecnica 5

Fisica 1

Lingue 1

Meccanica 9

Aule disegno 2

Sartoria 2

Laboratorio pelletteria 1

Biblioteca 1

Laboratorio VR /Virtual Reality) 1

Aula Magna 1

Aule attrezzate per l'inclusione scolastica 2

Palestra 2

Attrezzature multimediali, LIM e Digital Board presenti in tutte le aule e nei laboratori

Bar interno 1

RISORSE PROFESSIONALI



DS 1

DSGA 1

DOCENTI 113

ATA 44



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION dell'Istituto

Preparare al meglio gli studenti per un rapido e qualificato inserimento nel mondo del lavoro, senza per questo precludere ogni possibile ulteriore percorso di studi post-diploma (ITS, Università).

VISION dell'Istituto

Incarnare al meglio il ruolo propulsivo verso l'innovazione, mantenendo un forte legame con la tradizione didattica pregressa.

Restano come punti fissi su cui continuare a lavorare, quelli già evidenziati gli scorsi anni:

1) Miglioramento delle infrastrutture

Su questo punto abbiamo già fatto tanto e continueremo ad andare in questa direzione. Sono in predico di realizzazione sinergie con soggetti esterni, che hanno già operato con altre scuole simili alla nostra, per implementare le possibilità di realizzare nuovi progetti di miglioramento in questo ambito.

2) Miglioramento della immagine dell'Istituto

Anche in questo punto crediamo che almeno un piccolo passo sia stato fatto, nonostante le difficoltà della pandemia. Migliori rapporti con la stampa e le televisioni locali, le felpe di istituto. Ma ancora molto resta da fare e la strategia complessiva, da questo punto di vista, deve essere variegata e con più punti di intervento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

3) Miglioramento della didattica

Le classi prime sono ancora, purtroppo, la nostra frontiera selvaggia e molti passi sono ancora da fare nella direzione di una migliore gestione didattica del sovraffollamento di studenti e dello scarso interesse di alcuni iscritti alle prime classi. Fortunatamente nelle classi di triennio e nella maggior parte delle seconde classi la didattica funziona al meglio, anche se - soprattutto nell'area generale - gli esiti non sono sempre soddisfacenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO: RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Risultati della valutazione curricolare. Risultati dei processi di autovalutazione.

Traguardo

Ridurre del 5% il numero di studenti che nelle quattro classi finali non vengono ammessi alla classe successiva.

Tempistiche

Entro il primo anno del triennio di riferimento.

Monitoraggio

Fine anno scolastico

Destinatari

Studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Soggetti coinvolti

Studenti, Docenti, famiglie, personale ATA

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare la certificazione delle competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare la quota di flessibilità nella determinazione dei percorsi di studio

3. Ambiente di apprendimento

Continuare il processo di miglioramento e ammodernamento delle infrastrutture e degli ambienti di apprendimento.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare i rapporti con le famiglie, senza trascurare i rapporti con il territorio, da sempre un punto forte dell'Istituto, al fine di agevolare l'inserimento degli alunni nel contesto produttivo locale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Esiti prove Invalsi classi seconde e quinte.

Traguardo

Migliorare di due punti percentuali i risultati nelle prove standardizzate nelle seconde e quinte classi.

Tempistiche

Entro il primo anno del triennio di riferimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Monitoraggio

Fine anno scolastico

Destinatari

Studenti

Soggetti coinvolti

Studenti, Docenti, famiglie, personale ATA

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Reinserire prove comuni in ingresso e in itinere.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuare, per le tre discipline coinvolte (Italiano, matematica e Inglese) tre rispettivi referenti
Prove invalsi per coordinare meglio le attività prodromiche alle prove stesse.

PIANO DI MIGLIORAMENTO: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Consolidare le competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Traguardo

Implementare una strategia didattica per fronteggiare il problema di mancanza di rispetto delle regole base di cittadinanza nelle classi prime. Accrescere negli alunni il senso di appartenenza, di legalità e imparare a riflettere sui propri comportamenti e sugli effetti delle proprie azioni.

Tempistiche

Entro il triennio di riferimento.

Monitoraggio

Alla fine di ogni anno scolastico

Destinatari

Studenti

Soggetti coinvolti

Studenti, Docenti, famiglie, personale ATA

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Creare un gruppo di lavoro per elaborare proposte didattiche e strategie innovative da adottare nelle classi del biennio.

2. Ambiente di apprendimento



Cercare di limitare il più possibile il numero troppo alto di studenti nelle classi prime.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

La studentessa e lo studente in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione può scegliere, all'atto dell'iscrizione al nostro Istituto, tra:

- a) percorsi di istruzione professionale per il conseguimento di diplomi quinquennali (IP);
- b) percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali (leFP)

Se è possibile, in relazione al numero delle iscrizioni, gli studenti che fanno richiesta della qualifica triennale sono inseriti in classi "leFP" e potranno proseguire il loro iter scolastico - se vogliono - nelle classi quarte leFP attivate e in quarta e quinta nelle classi quinquennali "IP", compatibilmente con i posti liberi nelle classi attivate.

Se il numero dei richiedenti la qualifica triennale non è sufficiente a creare una classe intera, questi saranno inseriti nelle classi IP quinquennali, con la possibilità comunque di seguire il percorso leFP e di fare l'esame di qualifica.

Gli indirizzi attivati sono:

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Manutenzione e Assistenza Tecnica (Operatori elettrici, Operatori Meccanici dell'autoriparazione, Operatori Termoidraulici)

Industria e Artigianato per il Made in Italy (Operatori Meccanici (tornitori), Operatori Chimici, Operatori dell'Abbigliamento Moda)



ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (Qualifica triennale e quadriennale)

Operatore Impianti elettrici (triennale) *con la possibilità di continuare in* Tecnico delle energie rinnovabili (quadriennale) *con la possibilità di continuare in* quinta IP

Operatore meccanico (triennale) *con la possibilità di continuare in* quarta IP

Operatore Impianti termo-idraulici (triennale) *con la possibilità di continuare in* Tecnico delle energie rinnovabili (quadriennale) *con la possibilità di continuare in* quinta IP

Operatore mecatronico dell'Autoriparazione (triennale) *con la possibilità di continuare in* Tecnico autronico dell'automobile (quadriennale) *con la possibilità di continuare in* quinta IP

Operatore della produzione chimica (triennale) *con la possibilità di continuare in* quarta IP

Operatore della confezione Prodotti tessili/abbigliamento (triennale) *con la possibilità di continuare in* quarta IP

L'Istituto fa parte delle Reti didattiche e dei servizi:

Consorzio degli Istituti Professionali

Rete Fibra 4.0 (Scuola Polo per l'Emilia Romagna)

Rete MAT

QUADRI ORARI CORSI DIURNI

Indirizzo: Industria e Artigianato per il Made in Italy

(Qualifica regionale di Operatore meccanico)

Indirizzo: Industria e Artigianato per il made in Italy



<i>(Qualifica regionale di Operatore meccanico)</i>					
Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento					
Discipline	biennio		triennio		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
<i>Attività e insegnamenti dell'area generale</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	--	--	--
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	---	---	---
Educazione civica (Svolta all'interno di più discipline)	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	---	---	---
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo</i>					



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Tecnologie, disegno e progettazione A042 (B017)	4 (2)	4 (2)	---	---	---
Scienze integrate (Fisica) A020 (B017)	1 (1)	1 (1)	---	---	---
Scienze integrate (Chimica)	1 (1)	1 (1)	---	---	---
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2 (2)	2 (2)	---	---	---
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (B017)	(5)	(5)	(6)	(6)	(6)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi A042 (B017)	---	---	3 (2)	3 (2)	3 (2)
Progettazione e produzione A042 (B017)	---	---	4 (3)	4 (3)	4 (3)
Tecnologie elettriche elettroniche e applicazioni A040 (B015)	---	---	5 (4)	3 (2)	3 (2)
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo A042 (B017)	---	---	---	2 (2)	2 (2)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Ore annuali di laboratorio/officina (33 settimane)	363	363	495	495	495
Totale ore settimanali	32 (11)	32 (11)	32 (16)	32 (15)	32 (15)
Percorsi per le Competenza Trasversali e per l'Orientamento	---	---	³ 210		

N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica

(Qualifica regionale di Operatore impianti termo-idraulici)

Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento					
Discipline	biennio		triennio		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti dell'area generale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	--	--	--



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	---	---	---
Educazione civica (Svolta all'interno di più discipline)	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	---	---	---
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (2)	3 (2)	---	---	---
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)	---	---	---
Scienze integrate (Chimica)	1 (1)	1 (1)	---	---	---
Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione	2 (2)	2 (2)	---	---	---
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	(5)	(5)	(5)	(4)	(5)
Tecnologie meccaniche e	---	---	4 (3)	4 (3)	4 (2)



applicazioni					
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	---	---	5 (3)	5 (3)	3 (2)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	---	---	4 (3)	5 (3)	6 (5)
Ore annuali di laboratorio/officina (33 settimane)	(363)	(363)	(462)	(429)	(462)
Totale ore settimanali	32 (11)	32 (11)	32 (14)	32 (13)	32 (14)
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	---	---	210		

N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica

(Qualifica regionale di Operatore meccatronico dell'autoriparazione)

Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento					
Discipline	biennio		triennio		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti dell'area generale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

<i>Geografia generale ed economica</i>	1	1	--	--	--
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	1	1	---	---	---
<i>Educazione civica (Svolta all'interno di più discipline)</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	1	1	---	---	---
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo					
<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	3 (2)	3 (2)	---	---	---
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	2 (1)	2 (1)	---	---	---
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	1 (1)	1 (1)	---	---	---
<i>Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione</i>	2 (2)	2 (2)	---	---	---
<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	(5)	(5)	(5)	(4)	(5)
<i>Tecnologie meccaniche e applicazioni</i>	---	---	4 (3)	4 (3)	4 (2)
<i>Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni</i>	---	---	5 (3)	5 (3)	3 (2)
<i>Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica</i>	---	---	4 (3)	5 (3)	6 (5)
<i>Ore annuali di laboratorio/ officina (33 settimane)</i>	(363)	(363)	(462)	(429)	(462)
Totale ore settimanali	32 (11)	32 (11)	32 (14)	32 (13)	32 (14)
<i>Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento</i>	---	---	≈210		



N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica

(Qualifica regionale di Operatore impianti elettrici)

Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento

Discipline	biennio		triennio		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti dell'area generale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	--	--	--
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	---	---	---
Educazione civica (Svolta all'interno di più discipline)	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	---	---	---



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (2)	3 (2)	---	---	---
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)	---	---	---
Scienze integrate (Chimica)	1 (1)	1 (1)	---	---	---
Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione	2 (2)	2 (2)	---	---	---
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	(5)	(5)	(5)	(4)	(5)
Tecnologie meccaniche e applicazioni	---	---	4 (3)	4 (3)	4 (2)
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	---	---	5 (3)	5 (3)	3 (2)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	---	---	4 (3)	5 (3)	6 (5)
Ore annuali di	(363)	(363)	(462)	(429)	(462)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

laboratorio/officina (33 settimane)					
Totale ore settimanali	32 (11)	32 (11)	32 (14)	32 (13)	32 (14)
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	---	---	210		

N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

Indirizzo: Industria e Artigianato per il made in Italy

(Qualifica regionale di Operatore della produzione chimica)

Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento					
Discipline	biennio		triennio		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti dell'area generale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	--	--	--
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	---	---	---
Educazione civica (Svolta all'interno di più discipline)	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	---	---	---
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo					
<i>Tecnologie, disegno e progettazione</i>	4 (2)	4 (2)	---	---	---
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	1 (1)	1 (1)	---	---	---
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	1 (1)	1 (1)	---	---	---
<i>Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione</i>	2 (2)	2 (2)	---	---	---
<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	(5)	(5)	(7)	(6)	(6)
<i>Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi</i>	---	---	5 (4)	5 (3)	4 (3)
<i>Progettazione e produzione</i>	---	---	6 (5)	5 (4)	5 (4)
<i>Tecniche di gestione e conduzione del processo produttivo</i>	---	---	---	2 (2)	3 (2)
<i>Ore annuali di laboratorio/officina (33 settimane)</i>	363	363	528	495	495
Totale ore settimanali	32 (11)	32 (11)	32 (16)	32 (15)	32 (15)
<i>Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento</i>	---	---	3210		

N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

Indirizzo: Industria e Artigianato per il Made in Italy

(Qualifica regionale di Operatore della confezione Prodotti tessili/abbigliamento)

Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento					
Discipline	biennio		triennio		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Attività e insegnamenti dell'area generale					
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua inglese</i>	3	3	2	2	2
<i>Storia</i>	1	1	2	2	2
<i>Geografia generale ed economica</i>	1	1	--	--	--
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	2	---	---	---
<i>Educazione civica (Svolta all'interno di più discipline)</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	1	1	---	---	---
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo					
<i>Tecnologie, disegno e progettazione</i>	4 (2)	4 (2)	---	---	---
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	1 (1)	1 (1)	---	---	---
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	1 (1)	1 (1)	---	---	---
<i>Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione</i>	2 (2)	2 (2)	---	---	---
<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	(5)	(5)	(7)	(6)	(6)
<i>Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi</i>	---	---	5 (4)	4 (4)	4 (3)
<i>Progettazione e produzione</i>	---	---	4 (3)	4 (3)	4 (3)
<i>Tecniche di distribuzione e marketing</i>	---	---	---	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

<i>Storia delle arti applicate</i>	---	---	2 (2)	2 (2)	2 (2)
<i>Ore annuali di laboratorio/officina (33 settimane)</i>	363	363	462	495	462
Totale ore settimanali	32 (11)	32 (11)	32 (14)	32 (15)	32 (14)
<i>Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento</i>	---	---	3210		

N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

CORSI SERALI

Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica

Specializzazione: **Elettrica ed elettronica**

Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento				
Discipline	1° biennio	2° biennio		5° anno
	1 ^a -2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti dell'area generale				
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	3	3	3	3
<i>Lingua inglese</i>	2	2	2	2
<i>Storia</i>	2	2	2	2
<i>Geografia</i>	1	---	---	---
<i>Matematica</i>	3	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	---	---	---
<i>Educazione civica (Svolta all'interno di più discipline)</i>	1	1	1	1



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	2	---	---	---
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	---	---	---	---
Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo				
<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	3	---	---	---
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	3 (1)	---	---	---
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	2 (1)	---	---	---
<i>Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione</i>	2	---	---	---
<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	(3)	(2)	(3)	(3)
<i>Tecnologie meccaniche e applicazioni</i>	---	4 (2)	3 (2)	2
<i>Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni</i>	---	3 (1)	4 (2)	2 (1)
<i>Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica</i>	---	3 (1)	3 (1)	5 (2)
<i>Ore annuali di laboratorio/officina (33 settimane)</i>	(165)	(198)	(264)	(198)
Totale ore settimanali	28 (5)	22 (6)	23 (8)	22 (6)
<i>Percorsi per le Competenza Trasversali e per l'Orientamento</i>	---		---	

N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

Indirizzo: Industria e Artigiano per il Made in Italy

Specializzazione: **Produzioni tessili sartoriali**



Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento				
Discipline	1° biennio	2° biennio		5° anno
	1 ^a -2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti dell'area generale				
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	3	3	3	3
<i>Lingua inglese</i>	2	2	2	2
<i>Storia</i>	2	2	2	2
<i>Geografia</i>	1	---	---	---
<i>Matematica</i>	3	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	---	---	---
<i>Educazione civica (Svolta all'interno di più discipline)</i>	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	2	---	---	---
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	---	---	---	---
Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo				
<i>Tecnologie, disegno e progettazione</i>	3	---	---	---
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	3 (1)	---	---	---
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	2 (1)	---	---	---
<i>Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione</i>	2	---	---	---
<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	(3)	(4)	(3)	(3)
<i>Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi</i>	---	4 (2)	4 (2)	3 (2)
<i>Progettazione e produzione</i>	---	3 (1)	3 (1)	3 (1)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

<i>Storia delle arti applicate</i>	---	1 (1)	1 (1)	1 (1)
<i>Tecniche di distribuzione e marketing</i>	---	---	2	2
<i>Ore annuali di laboratorio/officina (33 settimane)</i>	(165)	(264)	(231)	(231)
Totale ore settimanali	28 (5)	22 (8)	23 (7)	22 (7)
<i>Percorsi per le Competenza Trasversali e per l'Orientamento</i>	---	---		

N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

Le unità orarie sono da 50 minuti. Ingresso a scuola ore 08.10, uscita dopo 5 unità orarie alle ore 12.40 con un intervallo (diversificato biennio – triennio) di venti minuti. Due ore per ogni classe di attività scolastiche curricolari (come ora) dalle ore 13.30 alle 15.20, con 50 minuti di intervallo pranzo. I Docenti realizzeranno le loro attività di tutoraggio e sportello di recupero/potenziamento o ricevimento genitori in una “sesta ora” dalle ore 12.40 alle ore 13.30 (tre seste ore nella settimana, per chi ha 18 ore di cattedra). Le classi e i docenti che hanno ore curricolari al pomeriggio non effettuano in quel giorno “seste ore”, ma il docente che ha le ore curricolari al pomeriggio può effettuare una delle sue tre ore di recupero dei 10 minuti l'ora dopo le 15,10 fino alle ore 16.00. Gli studenti sono chiamati **OBBLIGATORIAMENTE**, in quanto parte del loro orario curricolare e come azione facente parte del loro percorso di personalizzazione della didattica, a partecipare agli incontri di tutoring settimanali e, se insufficienti in qualche disciplina, agli sportelli di recupero.

ora	BIENNIO		TRIENNIO	
1	8,10	9,00	8,10	9,00
2	9,00	9,50	9,00	9,50
int	INT		9,50	10,40



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettuali

PTOF 2025-2028

3	10,10	11,00	INT	
4	11,00	11,50	11,00	11,50
5	11,50	12,40	11,50	12,40
6	12,40	13,30	12,40	13,30
	pausa pranzo 50 minuti		pausa pranzo 50 minuti	
POM	13,30	14,20	13,30	14,20
	14,20	15,10	14,20	15,10

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e



straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.

Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.

Eseguire le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.



Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.

Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.

Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando



e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Qualifiche leFP triennali:

Tutte le competenze comuni e quelle specifiche relative all'indirizzo MAT o IAMI e, nello specifico, le seguenti competenze:

Operatore Impianti elettrici (correlato a MAT)

È in grado di installare, mantenere e riparare impianti elettrici e solari fotovoltaici a uso civile e industriale sulla base di progetti e schemi tecnici di impianto.

Operatore meccanico (correlato a IAMI)

È in grado di lavorare pezzi meccanici, in conformità con i disegni di riferimento, avvalendosi di macchine utensili tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro e sistemi FMS.

Operatore Impianti termo-idraulici (correlato a MAT)

È in grado di installare, mantenere in efficienza e riparare impianti termici, idraulici, di condizionamento, igienico sanitari.

Operatore mecatronico dell'Autoriparazione (correlato a MAT)

È in grado di individuare i guasti degli organi meccanici ed elettrico/elettronici di un autoveicolo, di riparare e sostituire le parti danneggiate e di effettuare la manutenzione complessiva del mezzo.

Operatore della produzione chimica (correlato a IAMI)

È in grado di approntare e condurre macchine ed utilizzare attrezzature proprie delle produzioni chimiche, controllare e conservare i prodotti chimici.

Operatore della confezione Prodotti tessili/abbigliamento (correlato a IAMI)

È in grado di confezionare un capo di abbigliamento ed altri prodotti tessili finiti su macchine ed



impianti automatizzati, seguendo un ciclo di lavorazione predefinito.

Qualifiche leFP quadriennali:

Tutte le competenze comuni e quelle specifiche relative all'indirizzo MAT e, nello specifico, le seguenti competenze:

Tecnico delle energie rinnovabili

Qualifica regionale IV livello EQF, correlata al diploma nazionale di Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione, che si acquisisce con il quarto anno di Tecnico delle energie rinnovabili e dopo una qualifica triennale in Op. Impianti elettrici o Op. Impianti termo-idraulici.

Tecnico autronico dell'automobile

Qualifica regionale IV livello EQF, correlata al diploma nazionale di Tecnico riparatore di veicoli a motore, che si acquisisce con il quarto anno di Tecnico autronico dell'automobile e dopo una qualifica triennale in Op mecatronico dell'Autoriparazione.

Dopo le qualifiche quadriennali è possibile accedere, compatibilmente con il posto libero nelle classi già attivate, al quinto anno dell'Istruzione professionale e all'Esame di Stato finale (diploma quinquennale).

LA PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La didattica degli Istituti Professionali Statali italiani, ridefinita dalla recente normativa come "scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica", è improntata al principio della personalizzazione educativa, per consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità.



Personalizzazione della didattica vuole dire che, condividendo gli obiettivi comuni a tutti gli studenti dello stesso indirizzo scelto, ogni studente ha diritto ad una attenzione particolare e personale, che si manifesta nel monitoraggio che i Docenti Tutor fanno a scadenza settimanale (o, al massimo, bisettimanale, per i Tutor che hanno molti studenti in tutoraggio), verificando i punti di forza e di debolezza dello studente a livello singolo e con incontri 1a1 appositamente inseriti in orario scolastico, dando consigli e indicazioni specifiche su come superare le difficoltà, accompagnando lo studente a farsi un metodo di studio personale e proficuo e, se necessario, creando spazi e tempi didattici personalizzati con opportune modifiche al loro PFI (Progetto formativo individuale).

Gli studenti in difficoltà, con insufficienze in alcune discipline, o gli studenti che intendono approfondire alcuni argomenti possono usufruire durante tutto l'arco dell'anno scolastico di Sportelli didattici di recupero/potenziamento a prenotazione, organizzati in orari curricolari.

La didattica degli Istituti professionali è, in via ordinaria, organizzata per competenze e messa in atto in UDA (Unità didattiche di Apprendimento) multidisciplinari. Nella valutazione delle competenze, sempre nell'ottica della personalizzazione della didattica, si valorizzano gli apprendimenti formali, gli apprendimenti informali e gli apprendimenti non formali, anche e particolarmente nei Percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) e di alternanza scuola-lavoro e stage.

Il lessico della personalizzazione della didattica:

«competenza»: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale

«apprendimento formale»: apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari;



«apprendimento informale»: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero;

«apprendimento non formale»: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati per l'apprendimento formale, in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese;

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

In questi percorsi rientrano principalmente, ma non solo, tutte le attività di Alternanza scuola-lavoro, da sempre strategiche in una scuola come la nostra. Alternanza scuola - lavoro e stages sono attivati in questo Istituto nelle classi terze, quarte e quinte (solo in casi eccezionali anche nelle seconde.).

1) (CURVATURA ELETTRICO-ELETTRONICA)

Le attività di alternanza scuola-lavoro e di Stage si sviluppano in tre anni consecutivi nelle classi terze, quarte e quinte del corso di Manutenzione ed Assistenza Tecnica (MAT) e comprendono:

- Orientamento al lavoro con Informa-giovani e Maestri del lavoro di Parma
- Corso sicurezza formazione di base
- Corso sicurezza rischio alto
- Moduli di approfondimento professionale presso i laboratori di Enaip Parma
- Moduli di approfondimento tecnico con Omron
- Impresa simulata: imparare ad intraprendere con ECIPAR-CNA
- Automazione industriale: impianti di imbottigliamento



- Visite di istruzione presso imprese del settore come Camozzi, Zacmi, Barilla, Sidel, ecc.
- Stage in aziende del settore presenti sul territorio.

MODALITÀ: PCTO presso Struttura Ospitante. Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

2) (CURVATURA MECCANICA)

L'obiettivo complessivo delle attività è quello di fornire agli studenti un approfondimento sulle tematiche relative agli impianti meccanici e termici in particolare di tipo industriale, in raccordo con le discipline curriculari allo scopo di facilitare l'inserimento degli allievi nelle attività sia di tipo artigianale che industriale, soprattutto di quelle tipiche della provincia di Parma.

La struttura delle attività prevede anche moduli didattici con lezioni teorico/pratiche, che si svolgeranno normalmente nei pomeriggi infrasettimanali. Per la classe quarta sono previste visite aziendali, lezioni teorico/pratiche, partecipazione a mostre, convegni e fiere specialistiche. Lo stage è previsto, secondo le disponibilità delle aziende, nel periodo compreso tra giugno e luglio. Per la classe quinta sono previste ore da svolgere nel periodo compreso tra settembre e maggio che contemplano la partecipazione a mostre, convegni, fiere del settore, lezioni teorico/pratiche con esperti provenienti dal mondo del lavoro.

MODALITÀ: PCTO presso Struttura Ospitante. Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

3) (MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO)



Le attività di alternanza scuola-lavoro e di stage si sviluppano durante gli ultimi anni del corso di manutenzione dei mezzi di trasporto. L'obiettivo delle attività è quello di fornire agli studenti un approfondimento sulle tematiche relative alle competenze rispondenti al fabbisogno delle aziende che operano nel settore "Mezzi di Trasporto".

È presente un programma di formazione con la DIESSEGI EDITORE chiamato GM EDU che sviluppa lezioni frontali tenute da formatori delle maggiori aziende internazionali costruttrici di componenti per automobile. Si prevedono visite guidate al motorshow e alla fiera internazionale Auto promotec, oltre a corsi di formazione di Dayco cinghie trasmissione e ausiliarie e Brecav manufacture Ignition System and PencilCoils, NTN-SNR, Hella, Sogefi, Magneti Marelli.

Inoltre si attiverà un corso di 12 ore sulla corretta manutenzione dei cambi automatici con 2F, un'azienda locale leader nella costruzione di macchine per cambio olio; un corso di 20 ore sulla accettazione e post-vendita con il responsabile tecnico dell' AUTO CENTRO BAISTROCCHI e un corso di formazione sulla sicurezza di base on-line e sul rischio medio

tramite formatore riconosciuto.

È previsto inoltre un periodo di stage presso aziende che operano nel settore, svolto nel periodo estivo. Le abilità specifiche che perseguiranno gli allievi sono le seguenti:

- Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, di cui curare la manutenzione nel contesto d'uso.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi relativi al mezzo di trasporto.
- Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.

MODALITÀ: PCTO presso Struttura Ospitante. Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

4) (PRODUZIONE CHIMICA)



BIOLOGICO

L'ASL si sviluppa negli ultimi anni del corso di studi e si articola nello svolgimento dei seguenti moduli e dello stage estivo al termine della classe quarta.

- Sicurezza: Corso di base "online", Corso specifico settoriale
- Certificazioni qualità: Vari tipi di certificazioni (ISO 9000 - ISO 12000 - ISO 14000)
- Qualità dell'ambiente, costi e benefici della qualità. Emissioni rumore.
- Legislazione: emissione in atmosfera D.P.R. 203/88; Rischi del rumore, vibrazioni e malattie professionali
- Valutazione dei rischi: Chimico, Elettrico, Meccanico. Introduzione dei rischi, normativa vigente.
- Legislazione del lavoro: Studio di un infortunio sul lavoro, Vari tipi di contratti di lavoro. Normativa

MICROBIOLOGIA

- Microbiologia generale; Tipi di cellule; Microrganismi, crescita microbiologica; Classificazione batterica cenni, Tecniche di conservazioni degli alimenti chimiche e fisiche, atmosfera modificata cenni, processo di affumicamento. Alterazione degli alimenti, fattori nutrizionali, costituenti degli alimenti e attività alternativa dei microorganismi. Analisi cliniche. Laboratorio medico, organizzazione, metodiche ufficiali, normativa di settore. Prelievi, campioni, esami, risultati.
- Laboratorio di microbiologia: Identificazione dei microrganismi, applicazione dei metodi di riconoscimento; Diluizione, Successive; Membrane Filtranti, uso di terreni disidratati, filtri sterili monouso Microscopio Ottico: utilizzo, uso di vetrini.

MODALITÀ: PCTO presso Struttura Ospitante. Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

5) (PRODOTTI TESSILI - ABBIGLIAMENTO)



L'obiettivo complessivo delle attività è quello di fornire agli studenti un approfondimento delle tematiche in raccordo con le materie professionali svolte a scuola, allo scopo di facilitare l'inserimento degli allievi nelle aziende e nei laboratori sia di tipo artigianale che industriale presenti sul territorio.

Le attività di stage scolastico sono prevalentemente organizzate nel periodo estivo nei mesi di giugno-luglio; l'organizzazione tiene in considerazione sia il curriculum e la preparazione di ogni singolo studente sia le esigenze delle aziende ospitanti.

L'attività di formazione è effettuata in parte dal personale docente di area d'indirizzo professionale presso i laboratori scolastici e si conclude nei laboratori aziendali con un percorso di "Master Tailor" effettuato da personale altamente specializzato.

L'intero gruppo classe partecipa al corso: "Sicurezza del lavoro" di 16 ore con rilascio di attestato svolto da Unimore ed Ecogeo.

MODALITÀ: PCTO presso Struttura Ospitante. Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

6) ERASMUS + "FIND YOUR WAY TO EUROPE 2" - MOBILITÀ ALL'ESTERO

Coordinatore prof.ssa Elisabetta Bussolati

Esperti coinvolti: CIP (Consorzio Istituti Professionali) + aziende europee.

Destinatari: classi quarte.

Durata: tra novembre e giugno.

Esperienza di tirocinio ASL di tre settimane in azienda all'estero con soggiorno presso famiglia o residence/ostello, inseriti in un contesto sociale e professionale diverso dal nostro. Paesi di destinazione: Spagna, Portogallo, Olanda, Finlandia, Francia, Irlanda.



Obiettivi: rafforzare competenze trasversali e professionali; aumentare autonomia e responsabilità; migliorare capacità relazionali e linguistiche; migliorare la propria formazione e l'orientamento alla professione; aumentare le proprie capacità di flessibilità e efficacia nel rispondere alle richieste del mondo del lavoro europeo.

MODALITÀ: PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI: Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO: Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA: Europass mobility; Final report; scheda di valutazione stage secondo gli indicatori EQFECVET; attestato di lingua; attestati di partecipazione corso di formazione. Incontri di monitoraggio e feedback con accompagnatore e riflessione stage con gruppo dei pari.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PERCORSO IEFP

Il progetto si sviluppa nei primi anni del percorso quinquennale dell'istituto e permette il conseguimento della qualifica professionale regionale il terzo anno. Il progetto è rivolto ai ragazzi con elevato rischio di abbandono del percorso scolastico e si basa sull'incremento delle ore di attività pratica (Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni) sia curricolare (sfruttando la flessibilità) che extracurricolare per trovare stimoli scolastici e recuperare lacune sia disciplinari che trasversali. Il progetto prevede anche ore per il recupero delle competenze di area comune utili al conseguimento della qualifica professionale regionale e un periodo di preparazione all'esame di qualifica per gli alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese: la collaborazione operativa e progettuale tra gli Istituti professionali e gli Enti di formazione è finalizzata a garantire agli studenti l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il conseguimento di una qualifica professionale regionale. Il Progetto si propone di sviluppare le competenze di base, prevenire la dispersione scolastica per mezzo della progettazione e adozione di interventi mirati al sostegno motivazionale, all'orientamento e alla prevenzione della dispersione. Inoltre le attività programmate mirano ad incrementare la professionalizzazione per mezzo della progettazione e realizzazione di attività di laboratorio con aumento del monte ore annuale. Gli obiettivi verificabili riguardano l'acquisizione delle competenze stabilite dalla Regione tramite evidenze (prove scritto-pratiche od orali) nelle discipline che concorrono alla definizione del profilo certificato dalla qualifica professionale.



Destinatari: Gruppo classe, classi aperte parallele.

Risorse professionali: Interne ed esterne. Per il perseguimento degli obiettivi formativi e di antidispersione scolastica il nostro istituto lavora in sinergia con gli Enti di formazione professionali Enaip e Forma Futuro di Parma.

ORIENTAMENTO

L'attività si compone di 3 momenti principali: l'opera di informazione presso le scuole medie della Provincia, le giornate di Scuola Aperta durante le quali il nostro Istituto si apre alle visite dei locali e dei laboratori da parte degli studenti delle classi terze delle scuole medie e delle loro famiglie, l'azione di diffusione delle caratteristiche del nostro istituto e delle opportunità che esso offre attraverso i mezzi di comunicazione locali. In particolare le iniziative che si sviluppano sono le seguenti. Invio di materiale informativo (libretti, manifesti, biglietti di invito per le giornate di scuola aperta, questionari) spedito a tutte le scuole medie della provincia; Incontri con gli alunni presso le scuole di tutta la provincia, secondo criteri concordati con i coordinatori per l'orientamento delle scuole medie (sportelli, incontri con gruppi o intere classi). Durante tali incontri vengono illustrate, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, le caratteristiche dell'Istituto, i requisiti necessari per affrontare gli studi nella scuola superiore, in particolare all'IPSIA e infine le prospettive di lavoro/studio una volta finito il percorso scelto. Visite di studenti delle scuole medie, secondo orari concordati, presso la sede centrale e nelle sedi coordinate. Giornate di scuola aperta, svolte normalmente di sabato in numero di quattro. In tali occasioni insegnanti di tutti i settori, coadiuvati da studenti, illustrano le caratteristiche dei corsi e più in generale dell'Istituto agli alunni delle scuole medie e alle relative famiglie. Partecipazione ad incontri, in genere presso le scuole medie, per illustrare alle famiglie l'offerta formativa dell'Istituto. Incontri personalizzati di orientamento, presso tutte le sedi, in particolare per l'accoglienza degli studenti stranieri e diversamente abili. Spot televisivo in onda su TV Parma in orari concordati, per un periodo di circa un mese. Articoli e inserzioni pubblicitarie sulla stampa locale.

Obiettivi formativi e competenze attese: L'obiettivo principale di questo progetto è far conoscere il nostro Istituto agli studenti della scuola media presenti nella provincia di Parma. Si intende in questo modo favorire la scelta, che gli studenti delle terze medie devono fare, in genere entro la fine di gennaio. Normalmente vengono incontrati circa 700 studenti. Attraverso varie iniziative si vuole aiutare gli studenti ad imparare a scegliere percorsi scolastici calibrati rispetto alle proprie potenziali risorse, ai propri interessi, alle aspettative e ai reali possibili sbocchi occupazionali del nostro territorio. Particolare importanza viene data alla necessità, dello studente delle scuole medie, di



favorire una progressiva maturazione della capacità di guardarsi dentro, fatto fondamentale per poter operare scelte in termini orientativi.

CORSI PON FSE

Nell'anno scolastico 2021/22 sono stati attivati 11 moduli del progetto PON FSE a cui la nostra scuola ha avuto accesso.

Ognuno degli undici moduli prevede al massimo 20 partecipanti, scelti tra gli studenti /studentesse di tutta la scuola, che dovranno seguire un percorso di apprendimento / socializzazione che comprende 10 "lezioni" pomeridiane della durata di tre ore (dalle ore 14.00 alle ore 17.00) in date da definirsi in relazione alle disponibilità degli esperti esterni e degli studenti stessi. Ogni "lezione" di tre ore è, ovviamente articolata in interventi di diversa natura, con pause opportune.

I partecipanti

1. hanno diritto al pasto gratuito, da consumarsi tra la fine delle attività didattiche della mattina e l'inizio dell'attività pomeridiana
2. alla fine dei dieci incontri, se seguiti con regolarità, hanno diritto ad una felpa della scuola gratuita
3. avranno riconosciuti alla fine del percorso, se seguito con regolarità, dei crediti per le competenze trasversali o specifiche acquisite, validi anche ai fini dell'attribuzione dei voti di fine anno scolastico

10.2.2A-FSEPON-EM-2021-14 Competenze di base e metodologie didattiche innovative

Moduli

1) Italiano L2 per lo studio

Non il "solito" corso di lingua italiana per gli studenti con difficoltà linguistiche ma un vero e proprio laboratorio di didattiche innovative.

2) Programmazione e uso delle macchine CNC

Questo corso è aperto solo per le classi 4C e 5C del corso di meccanica, i cui studenti sono tutti chiamati a partecipare.

3) Debate!



Una didattica innovativa molto divertente e gratificante, specialmente per studenti e studentesse con la parlantina facile, o che vogliono sviluppare una migliore capacità espressiva verbale. Sono gare tra squadre di studenti che devono... dimostrare di avere ragione a proposito di un tema prefissato.

4) L'Annuario del "Primo Levi"

Nella tradizione delle high school americane, ma anche del Liceo "Marconi", un vero e proprio libro fotografico, che illustri tutte le classi della scuola e le iniziative più rilevanti fatte durante l'anno scolastico. Gli studenti che partecipano dovranno andare, con il consenso dei docenti della loro classe, nelle altre classi per chiedere foto, da prendere in chiavetta usb, distribuire i moduli di richiesta consenso e di prenotazione copie acquistate. Scriveranno inoltre brevi testi esplicativi delle diverse iniziative presentate. Gli esperti esterni previsti sono giornalisti e fotografi, per insegnare come si scrivono "articoli" e come si trattano digitalmente le foto.

5) L'arte africana tradizionale e contemporanea

In particolar modo per gli studenti/sse di origine africana, per sapere un po' di più sulle loro radici culturali, ma in realtà per tutti coloro che sono interessati. Gli esperti sono i maggiori conoscitori a livello nazionale del settore, il corso sarà corredato da sessioni di analisi su fotografie e oggetti dal vivo e da attività laboratoriali.

6) La fisica come approccio trasversale alle discipline di indirizzo meccanico - elettrico

Finalizzato ad incrementare le competenze in STEM (Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica).

7) To learn English, to learn in English.

Competenza multilinguistica con insegnante madrelingua.

8) Matematica per capire il mondo

Un "corso di recupero" ad ampio raggio.

10.1.1A-FSEPON-EM-2021-9 Sport, Canto e Teatro al Professionale

Moduli

9) Sport per crescere



Si impara giocando: calcio a 5 e altre attività di squadra.

10) Teatro per migliorare

Una drammatizzazione teatrale dei testi dall'antologia di Spoon River. Alla fine dell'anno scolastico, un grande spettacolo!

11) Canto per esprimersi

Primo Levi's Got Talent! C'è bisogno di spiegare qualcosa? Alla fine dell'anno scolastico, un grande spettacolo!

LABORATORIO DI LINGUA PER ALUNNI STRANIERI (ART. 9)

Coordinatori: Prof.ssa Margherita Campanini e prof. Antonio Stoduto. Coinvolti tutti i docenti disponibili dell'istituto. Le caratteristiche sono rappresentate da attività di supporto all'apprendimento della lingua, attività di inclusione e antidispersione. Le attività con i ragazzi si svolgeranno in orario curricolare per i corsi di Alfabetizzazione per studenti NAI in orario pomeridiano di supporto allo studio in orario pomeridiano per il perseguimento delle competenze di base in area linguistica. Inoltre sarà attivata un'iniziativa di inclusione sociale e scolastica denominata progetto "La bicicletta". I corsi saranno: di Alfabetizzazione di Italiano L2 di Italiano L2 livello superiore ad A1 di supporto allo studio.

Obiettivi formativi e competenze attese: a seguito della raccolta informazioni per la costruzione del PDP degli studenti individuati, gli obiettivi che si perseguiranno sono i seguenti:

- Apprendimento della lingua Italiana,
- Promozione del successo scolastico,
- Raccolta dati in collaborazione con l'Ufficio alunni.
- Partecipazione degli studenti alle attività proposte, tramite registri e schede di valutazione e autovalutazione.

Nell'ambito delle iniziative rivolte all'apprendimento dell'Italiano L2 da parte degli studenti di origine straniera neoarrivati in Italia grande risalto ha il PROGETTO FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE. Coordinatori: Campanini - Romano; Docenti coinvolti : docenti dell'Istituto
Destinatari: minori stranieri. Le caratteristiche del progetto sono: attività di supporto



all'apprendimento della lingua, attività di inclusione e antidispersione. Tali attività si realizzano tramite: Corsi di Alfabetizzazione di Italiano L2 Corsi di Italiano L2 livello A2. Attività pomeridiane per il metodo di studio Attività pomeridiane per il perseguimento delle competenze disciplinari. Supporto allo studio Attività di inclusione sociale e scolastica: azione di accoglienza in collaborazione con il "Gruppo scuola" con lo psicologo, già presente per colloqui con gli studenti, interventi in classe per favorire positive dinamiche di gruppo, in cui spesso confluiscono anche difficoltà di interazione interculturale, e della comunicazione tra studenti. Obiettivi formativi e competenze attese: gli obiettivi perseguiti dal progetto sono: apprendimento della lingua Italiana; promozione del successo scolastico; integrazione sociale e interculturale. Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Ente di formazione leFP Forma Futuro.

PROGETTI MODA

Sulle orme di Renata Tebaldi: un progetto in collaborazione con l'associazione che cura la memoria della famosa cantante lirica e con il Teatro Regio di Parma.

PROGETTI CHIMICA

Professional Parfum: un progetto finalizzato ad approfondire le metodologie di estrazione delle materie prime per la produzione di profumi e, infine, alla realizzazione vera e propria di un profumo finito.

LABORATORIO VR (VIRTUAL REALITY)

Con sede nella Biblioteca di Istituto, dall'anno scolastico 2021-22, è stato attivato un Laboratorio didattico di Realtà virtuale, che consente il realizzarsi di attività scolastiche innovative con contenuti didattici appositamente creati.

REFERENTE ANTI-CYBERBULLISMO e REFERENTE COVID19

Nell'Istituto sono presenti queste due figure.



PERCORSI DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

La presenza nelle classi del triennio dopo la qualifica triennale di studenti ad alto e reale rischio di abbandono scolastico non per mancanza di capacità o di buona volontà di proseguire verso il diploma quinquennale ma per esigenze di bilancio familiare è concreta e, crediamo, la scuola deve dare una risposta positiva a questa problematica.

I percorsi di apprendistato di primo livello sono una risposta potenzialmente adeguata sia al nostro tipo di utenza, sia per rendere possibile il raggiungimento del diploma anche a studenti meritevoli ma bisognosi, sia anche per radicare ancora meglio la nostra scuola sul territorio e tra le aziende dei settori coinvolti.

Nella pratica dei fatti questi percorsi si sostanziano con ore di apprendimento svolte a scuola, nella forma delle reali lezioni, e ore di apprendimento "sul campo" che consistono nel lavoro in azienda. L'azienda assume lo studente con un vero e proprio contratto, e quindi gli riconosce uno stipendio (commisurato alle ore svolte e alla tipologia particolare di contratto) ma lo studente al contempo prosegue il suo percorso scolastico che lo porterà a sostenere l'Esame di Stato.

La durata del contratto di apprendistato non può essere inferiore a sei mesi. La formazione esterna non può essere superiore al 70% dell'orario per il secondo anno e al 65% per il terzo, quarto e quinto anno.

In ogni caso il percorso di formazione interna ed esterna deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di competenze, come dalle linee guida dei professionali e dai Pecup.

Per la nostra scuola si è deciso di attivare questi percorsi di apprendistato solo nelle classi quarte e quinte, per non più di due/tre studenti per classe, appartenenti alla tipologia suddetta.

In buona sostanza si tratta di attivare una sorta di alternanza scuola lavoro "potenziata", che fa sì che lo studente faccia alcuni giorni della settimana a scuola ed altri in azienda per tutto l'arco dell'anno scolastico, limitata solo ed esclusivamente a quei soggetti con buone capacità ma con problemi economici nel proseguire negli ultimi due anni di studi e per fargli arrivare al diploma.

La valutazione sarebbe – quindi – sulle competenze acquisite e basata sui PFI individuali dei singoli studenti in apprendistato. In sede d'Esame di Stato, naturalmente, la valutazione della Commissione deve tenere conto dei particolari percorsi effettuati.

Requisiti per accedere ai percorsi di apprendistato di primo livello:



- rendimento scolastico positivo per discipline e condotta nell'anno precedente
- solo se per ragioni economiche sarebbe intenzionato a lasciare gli studi (presentando certificazione ISEE)
- non più di due o tre alunni per classe o in percentuale da definirsi su classi poco numerose
- approvazione della richiesta da parte del CdC

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E PROVE DI VERIFICA

Premessa

La valutazione, e precedentemente le prove su cui si effettua la valutazione stessa, dovranno sempre tener conto dei livelli di partenza degli allievi: si valuta sempre il miglioramento. L'alunno ha diritto di conoscere i criteri e i risultati della valutazione; ciò lo motiverà non solo all'apprendimento ma anche all'autovalutazione.

Criteri di valutazione comuni - Momenti della valutazione

A) Valutazione iniziale. Consiste nella verifica della situazione di partenza dell'allievo. Le prove d'ingresso costituiscono un valido strumento per effettuare l'indagine iniziale.

B) Valutazione formativa. Si situa all'interno del processo educativo per verificarne la validità e per organizzare eventuali strategie di recupero.

C) Valutazione sommativa e valutazione collegiale. Si collocano alla fine dei quadrimestri, dell'anno scolastico e del corso di studi. Sono questi i momenti in cui i singoli docenti ed il Consiglio di Classe sono chiamati a classificare gli alunni e a esprimere una valutazione relativamente a:

- il livello di padronanza raggiunto rispetto agli obiettivi prefissati
- il conseguimento di capacità, conoscenze e competenze irrinunciabili per la proficua prosecuzione degli studi
- gli effetti degli interventi didattici (corsi di recupero, di sostegno e sportelli) attivati dall'Istituto e gli esiti delle prove di verifica al termine degli stessi

I docenti valuteranno periodicamente e considereranno ai fini della valutazione intermedia e finale anche:



- il livello di partenza e la disponibilità a recepire gli stimoli offerti dai docenti
- la maturazione complessiva personale e culturale
- lo sviluppo metodologico
- il senso di responsabilità nella frequenza, nell'attenzione e nell'impegno
- l'interesse e la continuità nello studio, la partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative.

Verifica e valutazione dell'apprendimento

Essa è realizzata attraverso prove diverse e ripetute nel tempo. Allo scopo di disporre di una congrua quantità di elementi di giudizio diversificati, il numero delle prove di verifica per ogni quadrimestre non dovrà essere inferiore a due elaborati scritti e due colloqui orali.

Gli strumenti di verifica sono costituiti da:

- Saggi brevi
- Riassunti
- Verbali
- Esercizi
- Risoluzione dei casi
- Prove di comprensione dei testi scritti
- Relazioni di ricerca
- Prove strutturate, in particolare per le terze classi e quinte, con tipologie vero/falso, a risposta multipla, a completamento, di messa in relazione
- Prove pratiche

Nelle classi quarte e quinte si curerà in modo particolare la preparazione alle prove dell'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, attraverso simulazioni che aiutino gli studenti a comprendere la struttura delle prove innovative, fino a quando tali prove di verifica entreranno a far parte della



pratica scolastica. I docenti di Italiano del biennio post-qualifica avranno cura di preparare gli studenti allo svolgimento delle seguenti prove:

- Saggio breve
- Relazione
- Articolo di giornale
- Intervista
- Lettera

ALLEGATI: Tabella di valutazione prove di verifica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per lo svolgimento degli scrutini finali vengono indicati i seguenti criteri, da applicare tenendo conto della situazione specifica delle varie classi e considerando, al di là del profitto riportato dallo studente in ogni singola materia, il suo rendimento complessivo:

- a) raggiungimento per ogni disciplina degli obiettivi conoscitivi minimi;
- b) grado di miglioramento dello studente rispetto ai livelli di partenza;
- c) possibilità di recupero delle lacune grazie allo studio individuale a casa o a una attività di recupero organizzata dalla scuola;
- d) grado di impegno, regolarità e responsabilità mostrato nell'ambito della attività scolastica;
- e) partecipazione al dialogo educativo;
- f) comportamento complessivo dello studente durante l'anno nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti;
- g) attitudine mostrata dallo studente verso l'indirizzo della scuola;
- h) grado di autonomia nello studio e nella applicazione delle conoscenze;
- i) eventuali difficoltà dovute a condizioni personali o a problemi di inserimento.

INDICAZIONI OPERATIVE ORIENTATIVE per la sospensione del giudizio e il conseguente rinvio a fine anno.



Premesso, come da O.M. n.92 del 05/11/2007 all'art.6, che tale sospensione deve avvenire a seguito di valutazione positiva circa la possibilità dello studente di raggiungere entro il termine dell'a.s. gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline ove è insufficiente mediante studio personale e/o frequenza dei

corsi, si conviene che operativamente di norma, la possibilità di attribuzione della sospensione del giudizio venga riconosciuta:

- - Per le Classi 4[^], agli alunni con due insufficienze gravi (4) o con insufficienze lievi (5) fino a meno della metà del numero delle materie da ordinamento.
- - Per le Classi 3[^], agli alunni con due insufficienze gravi (4) o con insufficienze lievi (5) fino a meno della metà del numero delle materie da ordinamento.
- - Per le Classi 2[^], agli alunni con tre insufficienze gravi (4) o con insufficienze lievi (5) fino alla metà del numero delle materie da ordinamento (con eventuale arrotondamento per difetto).

- Le classi prime, come da normativa recente, non contemplano sospensioni del giudizio nelle discipline insufficienti ma prevedono solo la non ammissione alla classe successiva, se il panorama di insufficiente è tale per gravità e numero da non consentire un possibile recupero nel corso della classe seconda, o la promozione alla classe successiva con revisione del PFI e con l'obbligo di effettuare un percorso di recupero nelle discipline carenti nel corso della classe seconda.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti dell'IPSIA "Primo Levi", preso atto di quanto disposto nei documenti normativi, adotta i seguenti criteri generali da utilizzare per

l'attribuzione dei voti di condotta:

- 1) Per condotta scolastica si deve intendere non solo il comportamento di correttezza, rispetto di sé, dell'istituzione, dei pari, delle strutture e delle regole, ma anche la partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica sul piano umano e professionale, la puntualità negli impegni scolastici, la correttezza di linguaggio.
- 2) La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.



3) Nell'attribuzione dei voti di condotta ogni Consiglio di Classe tiene in considerazione quanto contenuto nel Regolamento disciplinare d'istituto, attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti, e nel "Patto educativo di corresponsabilità", sottoscritto dagli studenti, dai genitori e dal Dirigente Scolastico.

4) La scala di valutazione del comportamento di ogni allievo è decimale; una votazione inferiore a sei decimi comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato.

5) L'assegnazione del voto di condotta, per disposizione normativa, è effettuata dall'intero Consiglio di classe (sola componente docenti), eventualmente a maggioranza; di norma, avviene su proposta del docente Coordinatore di classe. Il coordinatore della classe, per esprimere la proposta di voto, prima dello scrutinio, è tenuto a monitorare:

a. le note personali di ciascun allievo riportate sul registro di classe, considerandone il numero, la gravità e l'attribuzione da parte di diversi docenti;

b. il numero di assenze ed i ritardi (privi di giustificato motivo), nonché i ritardi e le irregolarità nella presentazione delle giustificazioni.

6) Le assenze per malattia non vanno computate ai fini della attribuzione del voto di condotta.

7) Eventuali casi di sospensione vanno valutati alla luce del Regolamento disciplinare d'Istituto.

8) In sede d'attribuzione, il Consiglio di Classe tiene conto della scheda di corrispondenza voto/comportamento adottata dall'Istituto, ma senza alcun automatismo; l'assegnazione collegiale definitiva è infatti di competenza del Consiglio di Classe ed avviene dopo un'attenta analisi della situazione specifica di ciascun alunno. In particolare, se nello scrutinio si dovesse configurare l'ipotesi di valutazioni d'insufficienza del comportamento, tale valutazione dovrà sempre essere adeguatamente motivata e verbalizzata, utilizzando la Tabella per l'assegnazione del voto di condotta.

9) Il Consiglio di classe valuta il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa; tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. Nell'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di Classe terrà pertanto in considerazione:

a. l'eventuale pregresso positivo dell'allievo, in caso di mancanze gravi;



b. l'eventuale crescita e maturazione dell'allievo, nel caso di pregresso negativo.

Votazione inferiore a 6 (sei) decimi

L'attribuzione di una votazione inferiore ai sei decimi può avvenire solo in corrispondenza di comprovate infrazioni che rientrano nell'applicazione dell' art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto (D.P.R. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), e precisamente:

- infrazioni che comportano l'allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni (Tabella B del Regolamento disciplinare d'istituto: da applicarsi quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone);
- infrazioni che comportano l'allontanamento dello studente fino al termine dell'a.s. o con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato (Tabella B del Regolamento disciplinare d'istituto: da applicarsi in caso di recidiva di reato, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico).

L'attribuzione di una votazione insufficiente, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente, presuppone che il Consiglio di Classe abbia comunque accertato che lo studente:

- nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al punto precedente;
- successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal regolamento disciplinare d'Istituto, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'art. 1 del Decreto n. 5 del 16 gennaio 2009.

Descrittori di comportamento

L'attribuzione dei voto di condotta é effettuata tenendo in considerazione alcuni descrittori di comportamento:



- Frequenza e puntualità (frequenza regolare dei corsi; puntualità nell'ingresso alle lezioni e nel rientro in classe; puntualità nelle giustificazioni)
- Partecipazione alla vita scolastica (disponibilità al dialogo educativo; partecipazione attiva alle iniziative scolastiche comuni; riconoscimento, valorizzazione e promozione della dignità propria e altrui)
- Rispetto delle norme comportamentali e dell'ambiente (rispetto dei valori dell'Istituto; osservanza del regolamento di Istituto e delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti, anche durante le visite di istruzione e in ambienti extrascolastici; utilizzo corretto delle strutture, macchinari, sussidi, così da non arrecare danni; utilizzo appropriato degli spazi comuni; cura dell'ambiente scolastico e dell'ambiente in senso più generale)
- Collaborazione con docenti e compagni (atteggiamento di rispetto, anche formale, nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale non docente; atteggiamento di rispetto, collaborazione e sensibilità nei confronti dei compagni)
- Rispetto degli impegni scolastici (assolvimento agli impegni di studio, in classe e a casa; rispetto delle consegne e degli impegni assunti)
- Sanzioni disciplinari (presenza vs assenza di sanzioni disciplinari)

ALLEGATI: Tabella voto condotta; Regolamento di disciplina

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per la valutazione del credito scolastico i consigli di classe hanno individuato i seguenti obiettivi:

- Obiettivi trasversali comportamentali. Essi devono tendere al raggiungimento di una formazione umana, sociale e culturale della personalità da esprimersi attraverso un comportamento che rifiuti i pregiudizi, che si impegni in attività sociali, che sia rispettoso dell'ambiente scolastico umano e materiale, che sia responsabile degli impegni assunti in campo scolastico e non.
- Obiettivi trasversali culturali. Essi riguardano le capacità, le conoscenze, le esperienze richieste dal profilo professionale.

Per il conseguimento di tali obiettivi sono state messe in atto le seguenti strategie:

- verifiche scritte e orali frequenti e regolari rivolte a tutta la classe su argomenti chiave;



- approfondimenti e chiarimenti del testo con informazioni orali supplementari;
 - accertamento durante la lezione di una corretta ricezione e annotazione di terminologie specifiche;
 - organizzazione di lavori di gruppo, anche al fine di educare all'ascolto e al rispetto dell'opinione altrui;
 - controllo e organizzazione del lavoro svolto a casa o in classe.
- Obiettivi specifici disciplinari. Sono specificati nei tipi e nei livelli raggiunti nei programmi di ogni singola disciplina.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PIANO ANNUALE per l'INCLUSIONE (PAI)

Ogni studente rappresenta un bisogno educativo speciale al quale l'istituzione scolastica è chiamata a rispondere offrendo percorsi di apprendimento e attività formative congrue e coerenti con le necessità e le aspirazioni di ciascuno. Spetta ai docenti osservare e individuare i diversi stili di apprendimento e i differenti approcci cognitivi degli alunni, senza peraltro sacrificare mai il loro eguale diritto a ricevere un'istruzione degna dei più alti e nobili compiti che la Costituzione Italiana riconosce essere a fondamento della costruzione democratica del nostro Paese. La diversità è una risorsa che la scuola ha il dovere di valorizzare, ricorrendo a una didattica modulare, capace di mettere al centro del rapporto educativo la relazione quale principale strumento di crescita e sviluppo personale. La scuola inclusiva è il luogo in cui tutti gli studenti hanno la possibilità di sviluppare le proprie capacità e abilità, trovando nella solidarietà e nel rispetto reciproco i valori cardinali per una costruzione del sé che riconosce nei limiti di ciascuno, non un ostacolo, bensì un punto di partenza per fare della socialità l'elemento caratterizzante la propria vita individuale e collettiva. A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013 il gruppo di lavoro composto da docenti di sostegno, funzioni strumentali, coordinatori di Classe, e presieduto dal Dirigente Scolastico, ha elaborato per l'Anno Scolastico 2019/20, il PAI "Piano Annuale per l'Inclusività". Il PAI costituisce uno strumento di lavoro per indicare le buone pratiche inclusive intorno alle quali ruota il lavoro di tutto il personale scolastico. Il documento necessita di revisione annuale proprio al fine di poter proporre soluzioni concrete e "in situazione" rispetto alle criticità inerenti i nuovi inserimenti e le differenti congiunture sociali economiche e culturali che influiscono sul territorio in cui la scuola si colloca. Lo scopo è favorire quanto più possibile il percorso scolastico e il progetto di vita di ogni studente, a partire da quelli che si trovano in situazioni di particolare svantaggio o che necessitano di maggiore attenzione rispetto all'obiettivo precipuo dell'inclusione e della lotta al disagio. La scuola si impegna, pertanto, nel promuovere la migliore comunicazione



possibile con AUSL, istituzioni ed enti locali.

Secondo la Direttiva 27/12/2012 del Ministero della Pubblica Istruzione "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" gli alunni diversamente abili si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre più stratificato e complesso, rispetto al quale la scuola è chiamata ad attivare ed attuare strategie didattiche e metodi educativi che sappiano promuovere la costruzione, oltre che la trasmissione, di saperi e apprendimenti coerenti con l'obiettivo del pieno sviluppo della persona, favorendone l'inclusione sociale oltre che la realizzazione personale. La Direttiva amplia l'area delle problematiche prese in considerazione: i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite, e introduce il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Inoltre, con le successive note ministeriali, sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, "delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (C.M. 6 marzo 2013), evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi, con una "specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento".

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001). Oggi, il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine "inclusione", intendendo con questo il processo attraverso il quale il contesto scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, insegnanti, famiglia, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi, in particolare quelli con bisogni speciali. Parlare della dimensione inclusiva della scuola significa perciò progettare un lavoro scolastico che consideri costantemente le implicazioni e gli esiti di tale relazione.

Per il "Primo Levi", porsi in ottica inclusiva vuol dire non cessare mai di ricercare migliori pratiche inclusive, laddove sempre nuove sfide attendono, di fatto, in termini di continua risoluzione delle criticità emergenti da contesti sociali e culturali sempre più complessi e problematici. A tal proposito, la nostra scuola mira a fare del docente di sostegno un vero e proprio regista dell'inclusione, teso a



collaborare con l'intero consiglio di classe nella ricerca e nella messa a punto di nuovi strumenti di apprendimento adeguati alle diverse necessità degli alunni, pronto a farsi garante per una riuscita mediazione tra alunni, famiglie e docenti curricolari.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: effettua le rilevazioni BES nella popolazione scolastica ed elabora la proposta di PAI in coordinamento con le Funzioni strumentali.

Consiglio di classe: individua le situazioni che richiedono interventi metodologici e didattici mirati con una programmazione personalizzata e l'utilizzo di misure compensative e dispensative. Rilevazione alunni BES non certificati, documentazione degli interventi didattico educativi, individuazione di strategie e metodologie utili a sostenere i processi di apprendimento, individuazione e predisposizione delle risorse umane e strumentali per facilitare i processi inclusivi, collaborazione scuola-famiglia. Monitora i piani di lavoro BES (PEI- PDP).

Docenti di sostegno: partecipano alla programmazione didattico-educativa; forniscono supporto specialistico al Consiglio di classe su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche; interventi sul piccolo gruppo; coordinano la stesura e l'applicazione dei piani di lavoro.

ESEA: collabora alla programmazione e organizzazione delle attività scolastiche mirate alla realizzazione del progetto educativo.

Collegio docenti: su proposta del GLI delibera il PAI, delibera nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'inclusione; delibera i criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali.

Funzione Strumentale per l'Inclusione: collabora alla stesura del PAI. Incontro con l'AID, aperto a tutti i genitori di alunni DSA, per un confronto con i rappresentanti e gli esperti facenti capo all'Associazione, coordinato dal referente DSA.

Tutti i ruoli coinvolti nelle procedure di cui sopra devono coordinarsi tramite il GLI e adottare un Protocollo di Accoglienza unico, che potrebbe essere articolato come segue:

- Incontro con l'AID, aperto a tutti i genitori di alunni DSA, per un confronto con i rappresentanti e gli esperti facenti capo all'Associazione, coordinato dal referente DSA.



- convocazione dei consigli di classe in ottobre, (dove possibile i con la presenza dei referenti specialistici).
- individuazione di ulteriori risorse umane per l'attivazione di percorsi paralleli alle attività curricolari, a sostegno di situazioni di disagio (attivazione di laboratori), incremento dell'organico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno verranno proposti ai docenti corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione ed integrazione, sulle disabilità, su problematiche sociali.

Alcuni suggerimenti potrebbero essere:

- un percorso di formazione sull'integrazione di studenti BES
- corsi di formazione che coinvolgono l'intero Collegio docenti sulla meta-cognizione
- La programmazione per studenti BES
- I comportamenti problema
- Le nuove tecnologie nella didattica inclusiva (coinvolgendo AID)

L'Istituzione scolastica prevede di effettuare un'azione d'informazione e di diffusione ad ampio raggio e tempestiva, riguardo tutte le opportunità offerte dal territorio, dalle associazioni private, dagli enti di formazione accreditati e dagli organi pubblici in merito corsi di formazione, seminari, progetti ed eventi culturali che siano funzionali ad ampliare le acquisizioni conoscitive e professionali di tutti i docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

I Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e



competenze, individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono, in accordo con i Dipartimenti disciplinari, i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

I progetti di inclusione devono prevedere l'adozione di strategie e metodologie specifiche quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Inoltre, i docenti devono predisporre i materiali per lo studio, eventuali compiti a casa in formato elettronico, accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. Diffusione delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, ESEA. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altri ambienti dell'Istituto.

Sono presenti una funzione strumentale per l'area dell'inclusione e una funzione strumentale per gli alunni BES/DSA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Rapporti con CTS di zona per attività di informazione; collaborazione con CTP e centri multiculturali per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale; attività di peer-tutoring.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

La famiglia è corresponsabile del percorso e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo



formativo dello studente. Le comunicazioni scuola-famiglia saranno puntuali. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi
- collaborazione nella redazione dei PEI - PDP.

Inclusione: Punti di forza

Nel PTOF d'istituto si trovano vari progetti per favorire l'inclusione degli studenti diversamente abili quali: "CSH (Centro servizi nuove tecnologie per alunni in difficoltà)"; pr "Accoglienza e orientamento per alunni diversamente abili"; "Integrazione di alunni diversamente abili" e "Alternanza scuola-lavoro per alunni diversamente abili". Questa ricca progettazione la scuola consente agli studenti di raggiungere il successo formativo sia dal punto di vista personale che professionale.

Nelle classi gli studenti, grazie al piano educativo personalizzato, con il supporto del docente di sostegno seguono le lezioni in modo interattivo. La sinergia tra docenti curricolari e docenti di sostegno favorisce una didattica inclusiva: la programmazione disciplinare e la stesura del PEI sono ampiamente condivise e periodicamente rivisitate. All'inizio dell'anno scolastico ogni consiglio di classe individua gli allievi DSA e BES e si preoccupa di utilizzare tutti gli strumenti previsti dalla normativa di riferimento. Esiste un progetto Accoglienza dedicato agli studenti stranieri che favorisce in modo soddisfacente l'inclusione degli allievi che arrivano nella nostra scuola sia all' inizio che in corso d'anno. Nel POF sono presenti tre progetti dedicati: "Le religioni a scuola"; " Paesi, culture e Religioni nel mondo" e "Art.9 CCNL". In istituto si realizzano da tempo corsi di L2 fondamentali per l'alfabetizzazione e l'inclusione degli studenti stranieri.

Inclusione: Punti di debolezza

L'elevato numero di studenti stranieri presenti nella scuola se da un lato favorisce il confronto interculturale tra allievi e quindi l'inclusione degli stessi, dall'altro pone vincoli a quelle attività didattiche che prevedono una buona conoscenza della lingua italiana. Fin dall'inizio dell'anno scolastico si realizzano numerosi e diversificati corsi di L2, sempre preceduti da test di accertamento del livello linguistico; ciò nonostante il numero di abbandoni da parte di alunni stranieri rimane significativo. Si segnala tuttavia anche il numero di abbandoni da parte di studenti BES che



nonostante l'impegno dei docenti e dei Servizi sociali non trova riscontro positivo. Il progetto di Alternanza scuola-lavoro per l'integrazione di studenti diversamente abili non riesce sempre ad accontentare le esigenze degli studenti e/o delle loro famiglie anche se l'istituto cerca di individuare l'ambiente o il settore più idoneo alle caratteristiche formative e ai bisogni degli alunni.

Recupero e potenziamento: Punti di forza

Gli studenti che trovano maggiori difficoltà nell'apprendimento sono gli alunni stranieri, gli studenti diversamente abili e gli studenti con Bes. All'inizio dell'anno scolastico i docenti divisi per aree disciplinari organizzano una programmazione specifica per gli studenti in sinergia con i docenti di sostegno e con i mediatori culturali: è prevista la collaborazione di alunni-tutor oltre ad un piano educativo personalizzato (Pep). Per tutto il corso dell'anno gli studenti stranieri seguono corsi di alfabetizzazione di L2 diversificati per livelli. La scuola offre al fine di potenziare l'identità e l'inclusione degli studenti disabili e Bes un laboratorio con l'uso delle moderne tecnologie, un supporto metodologico di personale qualificato, un laboratorio pomeridiano di studio assistito e attua programmazioni individualizzate che possono essere rimodulate in itinere. Per studenti disabili sono attivati percorsi di alternanza scuola-lavoro con esiti soddisfacenti. Un riscontro positivo si è evidenziato nel lungo periodo per studenti che presentavano difficoltà comportamentali e relazionali (Bes) nel biennio che sono riusciti a raggiungere brillanti risultati all'Esame di Stato. La scuola organizza attività facoltative di potenziamento delle attitudini degli studenti: in scienze motorie, ad esempio, ha consentito la partecipazione e la vittoria a diverse competizioni di alunni stranieri della scuola.

Recupero e potenziamento: Punti di debolezza

La complessità dell'utenza e la eterogeneità delle diverse etnie presenti nella scuola crea talora delle difficoltà a far accettare le differenze culturali e religiose ai giovani studenti. L'apprendimento della nuova lingua, specie se non parlata in famiglia, diventa lungo e impegnativo e pertanto la limitata capacità comunicativo/relazionale si riscontra sulla gran parte delle discipline e talora anche sui comportamenti.

SPORTELLO DI AIUTO PSICOLOGICO

Da sempre attenta a supportare i bisogni, anche psicologici, emergenti degli studenti, la nostra scuola attiva ogni anno uno sportello di aiuto psicologico, a cui tutti gli studenti possono accedere su appuntamento. Negli anni scolastici 2020-21 e 2021-22, anche a causa delle problematiche psicologiche e relazionali generate direttamente o indirettamente dalla pandemia Covid19, sono



stati attivati interventi più consistenti, che hanno visto uno psicologo presente a scuola due giorni la settimana nel primo caso e una psicologa presente a scuola tutti i giorni per tre ore nel secondo caso. A questi sportelli di aiuto psicologico hanno avuto accesso anche Docenti e personale scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola: la legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." (dal Piano Scuola Digitale)

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, previste dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020 e adottate con il Decreto n°89 del 07/08/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti" e legate alla pandemia Covid19.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti del "Primo Levi" hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali e consegnata al DS entro il primo mese di DAD. La piattaforma informatica istituzionale della scuola, Google Suite for Education, è servita in via primaria per le lezioni in video-conferenza (Meet) e per i collegamenti in sincrono e



asincrono (Classroom), unitamente alla bacheca del Registro elettronico, usata per le comunicazioni collettive rapide e – in fase iniziale – per assegnare compiti e esercitazioni da fare a casa.

Il presente Piano, adottato a partire dall'a.s. 2020/2021, contempla ancora la DAD, in caso di emergenza per eventuali futuri periodi di lockdown, ma la inserisce nel contesto più ampio e strutturato della didattica digitale integrata, da utilizzarsi in via ordinaria, che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

Per implementare al meglio ogni attività digitale, anche in DDI, attraverso fondi PON e di varia provenienza, tutte le aule sono state cablate in fibra ottica e dotate di Digital board, LIM o combo Computer + proiettore. Nei due anni di pandemia sono stati distribuiti gratuitamente in comodato d'uso personal computer portatili a più di 300 studenti.

Alla luce di quanto detto sopra l'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione è il seguente:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).



- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i);
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (comma 7, lettera l);
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (comma 7, lettera p)

Il PNSD e il PDDI

Un esame attento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale alla luce del Piano sulla Didattica Digitale Integrata ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi

operativi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;



- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua quattro ambiti di riferimento e relative azioni attraverso i quali avviare "un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia....." (dal Piano nazionale Scuola Digitale)

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è stato oggetto in questi ultimi anni di un ampio e articolato dibattito nel nostro Istituto, sia da parte del Gruppo di lavoro appositamente costituito, sia a livello di Collegio Docenti. L'insegnamento è organizzato interamente in UDA interdisciplinari e segue il Curriculum di Istituto, qui allegato, approvato dal Collegio Docenti. In tutte le classi il Docente che coordina la disciplina è l'insegnante di Diritto, nel biennio come docente curricolare e nel triennio come docente di potenziamento.

IL PERCORSO STORICO

L'educazione civica, è stata introdotta nel nostro ordinamento, con D.P.R. n.585 del 13.06.1958, nelle scuole secondarie di I e II grado (2 ore a settimana) fino all'a. sc.1990/1991. Da Educazione Civica si è poi trasformata in Cittadinanza e Costituzione, con decreto legge n. 137/2008, materia affidata agli insegnanti di storia e geografia inerente principalmente all'educazione stradale, ambientale, sanitaria, alimentare e alla Costituzione italiana. Con l'entrata in vigore della legge 20.08.2019, n. 92, a partire dal 2020 è stata prevista l'introduzione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica e ambientale.

Il Ministero dell'istruzione ha poi pubblicato il decreto n 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee



guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

LE FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

ART. 1 Legge 20 agosto 2019, n. 192

Comma 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Comma 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

ART. 2 comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 192

Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica

1. Ai fini di cui all'articolo 1, a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società.

IL CONTENUTO DELLA LEGGE

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, specificando anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

Dall'attuazione della legge non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore di insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

LE TRE AREE FONDAMENTALI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.



2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE

1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

TRAGUARDI DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e



formulare risposte personali argomentate.

□ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di conoscere le tematiche proposte.

TRAGUARDI DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE:

□ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

□ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

□ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

□ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

□ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



□ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

3) CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

TRAGUARDI DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE:

□ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

□ Sviluppo del pensiero critico rispetto a Internet

□ Consapevolezza rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete

□ Riconoscere e rifiutare il linguaggio dell'odio nel rispetto del principio di uguaglianza e solidarietà

TEMATICHE DI RIFERIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA art. 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 192

□ a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

□ b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

□ c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

□ d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;



- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse:

- l'educazione stradale
- l'educazione alla salute e al benessere
- l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

TEMATICHE DA SVILUPPARE: SCUOLA E TERRITORIO

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

MISURE DI SOSTEGNO

Sono previste alcune misure aggiuntive per garantire una migliore applicazione della Legge:

- istituzione della Consulta dei diritti e dei doveri del bambino e dell'adolescente digitale (in collaborazione con il Tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo);
- finanziamenti per la formazione dei docenti, con inserimento della tematica nel Piano nazionale di formazione;
- rafforzamento della collaborazione scuola-famiglie anche attraverso l'integrazione del Patto



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

educativo di corresponsabilità;

□ istituzione dell'Albo delle buone pratiche di Educazione civica;

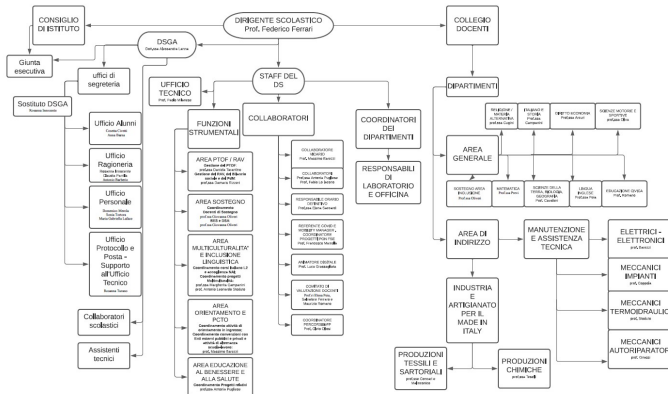
□ realizzazione di un concorso nazionale annuale per la valorizzazione delle migliori esperienze.



Scelte organizzative

Organizzazione

ORGANIGRAMMA



ARTICOLAZIONE UFFICI DI SEGRETERIA

1) Ufficio DSGA

Ai sensi del CCNL 2007, Tabella A, Profilo e competenze del DSGA:

“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l’organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l’attività del personale ATA nell’ ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA , nell’ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l’orario d’obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia amministrativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili: è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell’ambito delle istituzioni scolastiche.”



Pertanto, oltre alle mansioni proprie del profilo il Direttore SGA curerà direttamente i seguenti adempimenti:

- Supporto al Dirigente Scolastico nella Predisposizione del Programma Annuale;
- Verifica, modifica e variazione del Programma annuale;
- Predisposizione del Conto Consuntivo;
- Impegni di spesa;
- Supporto al Dirigente Scolastico nell'attività negoziale e contrattuale;
- Predisposizione incarichi e/o contratti con esperti per attività ed insegnamenti rivolti al miglioramento dell'offerta formativa;
- Predisposizione degli atti amministrativi per la contrattazione d'Istituto;
- Rapporti con i Revisori dei Conti;

Lavorerà in stretta collaborazione con gli assistenti amministrativi nei restanti adempimenti dell'area amministrativo-contabile.

Con riguardo all'orario dell'organizzazione amministrativa del DSGA, tenuto conto della complessa articolazione e diversificazione degli impegni connessi alla gestione e al coordinamento dei servizi generali, amministrativi e contabili, esso sarà improntato, nel rispetto dell'orario d'obbligo riportato nella tabella sottostante, alla massima flessibilità, onde consentire l'ottimale adempimento degli impegni ed una costante e faticosa azione di supporto al Dirigente Scolastico.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Ai sensi del CCNL Comparto Scuola 29/11/2007:

“Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili dell'Istituzione Scolastica, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute, svolge attività di diretta e immediata collaborazione con il DSGA, coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo in caso di assenza. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Nelle Istituzioni Scolastiche dotate di



magazzino è addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. In relazione all'introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipa ad iniziative specifiche di formazione e aggiornamento. Può essere addetto ai servizi di biblioteca e al controllo delle relative giacenze, nonché dello stato di conservazione del materiale librario. Può svolgere attività di coordinamento di più addetti inseriti in settori o aree omogenee; attività di supporto amministrativo alla progettazione e realizzazione di iniziative didattiche, decise dagli organi collegiali."

2) Ufficio Personale docente e ATA

Ufficio Personale docente e ATA - AA01

Attività assegnate:

- Protocollo atti di propria competenza;
- Sostituto- vicario DSGA, in caso di assenza o impedimento;
- Reclutamento personale supplente "Personale docente";
- Predisposizione contratti personale supplente "Personale docente";
- Reclutamento personale ATA;
- Predisposizione contratti personale supplente "Personale ATA";
- Graduatorie Personale ATA, gestione delle procedure (ricezione domande, valutazione titoli, inserimento Sidi);
- Gestione trasferimenti "personale docenti e ATA";
- Domande di Assegno nucleo familiare ed invio al Mef pratiche;
- Gestione pratiche inerenti agli esami di Stato;
- Organici, gestione delle procedure, corrispondenza con l'USP di Parma, decreti di assegnazione, aggiornamento delle assegnazioni;
- Rapporti e comunicazioni varie con Dipartimento Prov.le del Tesoro, Ragioneria Territoriale Stato;



- Ricostruzione di carriera;
- Pratiche pensionistiche;
- Graduatorie, gestione delle procedure (ricezione domande, valutazione titoli, inserimento Sidi);
- Gestione Passweb;
- Organici, gestione delle procedure, corrispondenza con l'USP di Parma, decreti di assegnazione, aggiornamento.

Sostituzione vicaria della DSGA.

Ufficio Personale docente e ATA - AA02

Attività assegnate:

- Protocollo atti di propria competenza;
- Attestazione di servizio e/o eventuali certificazione richiesta dal docente a ATA;
- Istanza Online- identificazione;
- Infortuni personale ATA e docente; Comunicazione presenze al Comune Educatori;
- Carta "lostudio";
- "Carta docente" (rilascio e certificazione);
- Certificazioni e attestazioni riguardanti lo stato di docenti;
- Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID 19 e ai "lavoratori fragili";
- Gestione rilevazioni.

Ufficio Personale docente e ATA - AA03

Attività assegnate:



- Protocollo atti di propria competenza;
- Gestione Assemblee sindacali (circolari, gestione permessi)
- Organi Collegiali (nomina sostituti personale docente assente),
- Aggiornamento anagrafiche personale docente e AT in argo personale;
- Anno di formazione, gestione delle procedure "Personale ATA";
- Attività di archiviazione;
- Controllo di veridicità dei titoli (Personale docente e ATA). Accertamenti d'ufficio titoli posseduti dal personale neo assunto in ruolo – supplenti annuali (prima assunzione) – supplenti temporanei (prima assunzione);
- Acquisizione autocertificazioni Casellario Giudiziale e Antipedofilia, di norma entro 15 giorni dall'assunzione;
- Riordino e gestione modulistica in formato analogico.
- Rapporti con Enti Esterni;
- Attività di realizzazione degli adempimenti del decreto leg.vo n. 196/2003 (privacy).

Ufficio Personale docente e ATA - AA04

Attività assegnate:

- Protocollo atti di propria competenza;
- Comunicazione Sare personale docente supplente nuove assunzioni, personale in ingresso ed uscita;
- Trattenuta Brunetta;
- Perlapa;
- Registrazione anagrafe personale ATA;
- Gestione assenze personale docente e ATA;



- Gestione visite fiscali in base alle direttive del DS;
- Gestione adesioni Scioperi personale Docente e ATA;
- Trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti a seguito degli articoli 8 e 11 dell'accordo quadro del 07/08/1998.

ORARI D'APERTURA AL PUBBLICO:

tutti i giorni dalle ore 07,45 alle 08.30 – dalle ore 10.30 alle 11.30

nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 15,30

3) Ufficio Alunni e Affari Generali

Ufficio Alunni e Affari Generali - AA01

Attività assegnate:

- Front Office utenza;
- Protocollo atti di propria competenza;
- Inserimento e controllo dati alunni Esami di Stato;
- Supporto per gli adempimenti degli Organi collegiali;
- Gestione e tenuta fascicolo alunno con software, Password Genitori;
- Supporto registro elettronico;
- Supporto Attività Invalsi ;
- Borse di studio;
- Buoni Libro;
- Infortuni alunni



- Iscrizioni trasferimento da e ad altre scuole (rilascio nulla osta)
- Supporto scrutini e stampa registri e Tabelloni;
- Rilevazioni Statistiche;
- Compilazione Diplomi;
- Consegna Diploma e documentazione allegata;
- Gestione Domanda Esami di Stato;
- Inserimento e controllo dati alunni Esami di Stato;
- Gruppo Sportivo;
- Consegna Diplomi e documentazione allegata;
- Corsi di Recupero;
- Supporto dirigenza e vice dirigenza;
- Dispersione Scolastica;
- Gestione Privacy;
- Supporto corsi Extra curricolari;
- Supporto per la gestione delle autorizzazioni al personale ATA per fruizione area di sosta e rilascio Pass per barra accesso al parcheggio interno del plesso centrale.

Ufficio Alunni e Affari Generali - AA02

Attività assegnate:

- Front Office utenza
- Libro di testo;
- Protocollo atti di propria competenza;
- Gestione e tenuta fascicolo alunno con software;



- Generazione Password genitori e alunni Registro Elettronico
- Gestione pratiche studenti esterni (privatisti);
- Gestione Esami di Idoneità e Integrativi;
- Rilascio certificati vari;
- Attestazioni pagamenti contributo volontario;
- Esoneri Educazione Fisica;
- Richiesta Documenti e tenuta fascicoli Alunni: Handicap, BES e DSA;
- Consegna Diploma e documentazione allegata;
- Gestione pratiche Vaccinazioni;
- Conferme dei titoli di studio;
- Accesso agli atti;
- Visite d'istruzione.

ORARIO D'APERTURA AL PUBBLICO ESTERNO:

tutti i giorni dalle ore 09,30 alle 11,30 – dalle ore 12,00 alle 13,00

martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 17,00

ORARIO D'APERTURA STUDENTI:

dal Lunedì al sabato dalle ore 07,30 alle 08,00 – dalle ore 10,50 alle 11,10

4) Ufficio Contabilità e Magazzino

Ufficio Contabilità e Magazzino - AA01

Attività assegnate:

- Dichiarazioni Mod. 770 , dichiarazione IRAP;



- Gestione Bandi Esperti Esterni;
- Protocollo atti di propria competenza;
- Gestione Richieste prestiti pluriennali;
- Nomine Incarichi aggiuntivi Personale Ata e Docente;
- Liquidazione compensi accessori (MOF, Incarichi Specifici, Funzioni Strumentali, progetti, ecc..)
- Gestione e predisposizioni contratti e nomine Esperti Esterni;
- Liquidazione contratti esperti;
- Liquidazione fatture fornitori;
- Gestione Oil;
- Tempestività dei pagamenti;
- Anagrafe Prestazione;

Ufficio Contabilità e Magazzino -AA02

Attività assegnate:

- Protocollo atti di propria competenza;
- Registrazione bollettini c/c postale;
- Gestione Inventario;
- Corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici;
- Gestione acquisti (richiesta preventivi, predisposizione gare, comparazione delle offerte, ordinazione del materiale etc., richiesta CIG, richiesta DURC);
- Piattaforma dei crediti;
- Scritture contabili inventariali obbligatorie; verbali di collaudo; gestione del materiale di facile consumo; verifica dei beni del Comune e tenuta degli atti; Schedario materiali per la registrazione



dei movimenti in ingresso e in uscita del materiale di consumo;

- Gestione Corsi di formazione.

ORARI D'APERTURA AL PUBBLICO:

tutti i giorni dalle ore 07,45 alle 08.30 – dalle ore 10.30 alle 11.30

nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 15,30

5) Ufficio Tecnico

Ufficio Tecnico - AA01

Attività assegnate:

- Scarico posta, assegnazione uffici e protocollo documenti in entrata;
- Protocollo atti di propria competenza;
- Visione giornaliera e stampa documenti da Intranet, posta elettronica e posta certificata da far visionare al D.S o persona delegata dalla stessa. La posta elettronica deve essere aperta almeno 2 volte al giorno: al mattino all'inizio della giornata lavorativa e a metà mattinata;
- Circolari interne ed esterne (posta interna e bacheca del registro elettronico);
- Gestione e manutenzione edificio (riscaldamento e manutenzione) – segnalazione Enti Locali;
- Spedizione Posta;
- Supporto con Dsga convenzione Enti Esterni e di formazione;
- Gestione pratiche D.lvo n. 81/2008 – Sicurezza;
- Ricezione e gestione domande MAD;
- Svolgimento di attività di archiviazione in supporto e collaborazione con l'ufficio alunni.



FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS:

Collaboratore vicario. 1) Sostituzione del DS in sua assenza o in caso di impegni di servizio concomitanti; 2) Predisposizione e aggiornamento del Piano delle attività del personale docente; 3) Predisposizione organico di diritto e di fatto personale docente e ATA; 4) Collaborazione con il direttore dei corsi serali di Parma; 5) Collaborazione per la stesura dell'orario e logistica della sede centrale; 6) Collaborazione con gli uffici: Personale, Tecnico e Didattica; 7) Predisposizione, in collaborazione con il DS, degli incarichi funzionali ai docenti; 8) Coordinamento e supporto alle attività di cui agli incarichi funzionali, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti da me delegati per specifici incarichi; 9) Coordinamento Servizio orientamento scolastico; 10) Organizzazione, attuazione e completamento delle attività avviate dal DS; 11) Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie esigenze di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 12) Vigilanza sull'andamento generale del servizio; 13) In caso di necessità gestionale delle uscite anticipate e ritardi degli studenti; 14) Vigilanza generale sul comportamento degli studenti; 15) Collaborazione all'Organizzazione delle riunioni del Consiglio d'Istituto (predisposizione ODG, comunicazione ODG, ecc.); 16) Supporto al lavoro del DS per quanto riguarda: Gestione organizzativa, gestione delle risorse finanziarie, gestione della comunicazione e delle relazioni sindacali; 17) Organizzazione corsi di recupero estivi; 18) Organizzazione scrutini finali a termine dei suddetti corsi.

Secondo e terzo collaboratore. 1) Valutazione ed eventuali accettazione, in caso di necessità, delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di Istituto; 2) Controllo accessi all'edificio: ritardi ordinari e straordinari, firma permessi di ingresso permanente; 3) Controllo uscite dalla scuola: anticipate ordinarie e anticipate straordinarie; 4) Referente per le sostituzioni del personale docente in base al Contratto integrativo e/o Regolamento d'Istituto; 5) Eventuale concessione di congedi, permessi (retribuiti e brevi) e dei recuperi al personale docente; 6) Modifica e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie esigenze di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 7) Preparazione di un orario provvisorio; 8) Contatti con le altre scuole per la scelta delle griglie di utilizzo degli insegnanti comuni; 9) Elaborazione dell'orario definitivo diurno e serale; 10) Gestione dinamica dello stesso per eventuali scorpori di cattedre per supplenze di lunga durata; 11) Preparazione dei consigli di classe in continuità d'insegnamento; 12) Preparazione degli scrutini quadrimestrali e intermedi (pagelline); 13) Predisposizione degli orari dei



corsi di recupero estivi; 14) Predisposizione degli orari degli scrutini finali al termine dei suddetti corsi.

Funzioni strumentali. Le seguenti funzioni strumentali sono state individuate dal Collegio Docenti per migliorare l'offerta formativa: Referente per la Gestione del Piano dell'Offerta Formativa PTOF (Area 1). Referente per l'autovalutazione dell'istituto, il bilancio sociale e l'INVALSI (Area 2). Referenti per i progetti relativi all'integrazione scolastica per gli alunni stranieri (Area 3). Referenti del Gruppo H (Area 4). Referenti con enti esterni e per l'organizzazione di progetti relativi all'Educazione alla salute (Area 5). Referente per l'Alternanza scuola-lavoro.

Coordinatori di Dipartimento. Compiti del Coordinatori per materie e per aree disciplinari (capodipartimento) per l'area comune di: Religione/alternativa alla religione. Italiano e storia. Lingua inglese. Diritto ed economia. Matematica. Scienze della terra e biologia. Fisica Scienze motorie. Sostegno. E per area di indirizzo: Discipline dell'area meccanica. Discipline per l'area elettrica. Discipline per l'area elettronica. Discipline per l'area chimica e biologica. Discipline per l'area abbigliamento e moda.

- coordinamento delle riunioni dipartimentali per la predisposizione del piano didattico, con particolare riferimento anche ai laboratori e officine laddove utilizzati;
- pianificazione degli aggiornamenti;
- pianificazione dei progetti;
- scegliere i sussidi didattici e i libri di testo;
- coordinamento acquisti ordinari e piano pluriennale investimenti.

Responsabili di laboratorio. Compiti del responsabile dei laboratori del settore area comune e dei settori di indirizzo sono:

- layout del laboratorio;
- inventario (fine anno);
- preparazione del materiale didattico;
- controllo delle apparecchiature per eventuali proposte di manutenzione e/o aggiornamento;
- gestione e cura del patrimonio del laboratorio (manutenzione, piccole riparazioni, verifica dello stato degli arredi, verifica ed addebito in caso di danneggiamenti non accidentali);
- organizzazione degli accessi al laboratorio in relazione alle esigenze didattiche dei docenti evidenziate nella programmazione annuale;
- proposte di acquisto.

Coordinatori attività ASL. Oltre alla funzione strumentale per le attività di ASL, sono previsti coordinatori per ogni classe, del triennio, coinvolte nell'ASL. Tale differenziazione è necessaria in



virtù dei diversi percorsi professionali presenti in Istituto. Compiti dei coordinatori delle attività ASL sono i seguenti:

- organizzazione di corsi, incontri tecnici, visite di istruzione;
- organizzazione stage;
- preparazione documentazione (schede di valutazione, attestati) relativa alle attività svolte.

Referente percorsi leFP. I referenti per i percorsi leFP svolgono il coordinamento e il monitoraggio delle attività integrate dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che consentono agli studenti di conseguire al terzo anno il diploma di qualifica professionale.

Responsabile Ufficio Tecnico.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, accanto ai tradizionali compiti di collaborazione tecnica con la Dirigenza dell'Istituto, assumono compiti rilevanti che derivano dalle innovazioni introdotte che prescrivono la "didattica di laboratorio" come metodologia di eccellenza da adottare in tutte le aree disciplinari.

Svolgerà le seguenti mansioni:

- sovrintende, in collaborazione con i Responsabili dei laboratori/sussidi e con gli assistenti tecnici, all'individuazione, allo sviluppo e al funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie e a supporto della didattica di tutte le discipline predispone un Piano di attività per l'uso programmato degli spazi e delle attrezzature;
- ricerca soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili;
- si raccorda con i Docenti responsabili di Dipartimento per un supporto alla gestione e alla realizzazione di progetti didattici condivisi;
- cura un'adeguata gestione dell'archiviazione e della documentazione ai fini della piena fruibilità delle conoscenze esistenti e di quelle accumulate nel tempo;
- sulla base delle rilevazioni delle necessità e della individuazione delle categorie di beni o di servizi da approvigionare, effettuate dai Direttori di Dipartimento e dai Responsabili dei laboratori/sussidi, pianifica le esigenze di manutenzione ordinaria e di adeguamento continuo delle risorse tecniche necessarie all'attività didattica e al funzionamento generale dell'Istituto;
- sempre con la collaborazione dei Direttori di Dipartimento, dei Responsabili dei laboratori/sussidi e degli Assistenti tecnici coordina e gestisce la manutenzione ordinaria e, con l'adeguata urgenza, la manutenzione straordinaria;
- integra le risorse interne con quelle disponibili sul territorio e dalla rete scolastica;
- invia richieste di preventivi secondo le norme vigenti ma non può operare direttamente con gli ordini, senza previo assenso esplicito della DSGA;
- verifica e sollecita, all'occorrenza, i tempi di consegna indicati sugli ordini interessandosi dei



contatti idonei con i fornitori;

- appronta i quadri comparativi dei preventivi ed in caso di elevati scostamenti di prezzo verifica, avvalendosi della collaborazione dei Docenti responsabili di Dipartimento e dei Responsabili di laboratorio/sussidi, sostanziali differenze nelle caratteristiche del materiale offerto;
- archivia gli ordini evasi corredati dalla seguente documentazione:
 - a) copia dell'ordine
 - b) copia della richiesta dei docenti
 - c) copia della delibera
 - d) copia della comparazione
 - e) copia dei preventivi
 - f) copia della bolla di consegna
- seguendo le indicazioni specifiche emanate dal DSGA reperisce le risorse necessarie alle attività didattiche di laboratorio compreso il supporto al magazzino;
- verifica la corrispondenza dei prodotti acquistati con quanto indicato nella richiesta di fornitura;
- verifica la perfetta funzionalità dei prodotti acquistati, il collaudo, lo scarico acquisti, in stretta collaborazione con i Responsabili dei laboratori e gli Assistenti tecnici;
- predispone ogni azione atta a perseguire una idonea ed efficace conservazione e custodia delle apparecchiature e dei sussidi didattici in dotazione all'istituto sia impartendo precise indicazioni operative agli Assistenti Tecnici e ai Responsabili di laboratori/sussidi, sia proponendo alla Provincia idonei sistemi di rilevazione di presenze esterne in orario non di apertura e di controllo durante la normale attività, al fine di prevenzione furti e depauperazione del patrimonio di cui l'istituto si è dotato
- controlla, in collaborazione con i Responsabili dei Laboratori/sussidi, che software inseriti nei personal computer in dotazione della scuola siano rispondenti alle licenze possedute dall'istituto, vigila sulla corretta fruizione dei collegamenti a siti Internet e periodicamente predispone con la collaborazione degli Assistenti tecnici il resettaggio delle macchine ;
- collabora con il referente del Centro Sportivo Scolastico per tutto quanto attiene lo sviluppo, il funzionamento ottimale, la manutenzione delle palestre, gli acquisti delle attrezzature ginniche e dei sussidi didattici, in particolar modo per quanto riguarda l'uso della palestra con enti sportivi esterni alla scuola;
- collabora con il Comitato Tecnico Scientifico;
- in stretto coordinamento con il RSPP verifica la situazione logistica degli spazi interni ed esterni alla scuola e adotta le misure necessarie alla piena funzionalità degli stessi segnalando alla Provincia, proprietaria dell'edificio scolastico, guasti o inefficienze di natura tecnica e/o dei locali; controlla i regolamenti di funzionamento dei laboratori, del corretto uso dei laboratori e delle attrezzature in essi contenute.
- Accede a MEPA e Convenzioni con password personale per operare le prime ricognizioni



conoscitive al fine di procedere con gli ordini ma non può operare direttamente con gli ordini, senza previo assenso esplicito della DSGA.

Consigli di classe.

I consigli di classe sono presieduti, su delega del DS, da un coordinatore regolarmente nominato, che svolge le seguenti funzioni: - presiedere il consiglio di classe; - coordinare la programmazione disciplinare e interdisciplinare del consiglio di classe; - monitorare la frequenza degli studenti della classe; - coordinare i rapporti scuola-famiglia; - redigere i PDP degli alunni BES.

Articolazioni del Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia in qualità di organo tecnico con competenza sulla didattica, si suddivide in articolazioni funzionali, che sono:

- dipartimenti disciplinari (9), come articolazione degli insegnamenti di area comune Italiano e Storia biennio, Italiano e Storia triennio, Lingua inglese, Diritto ed Economia, Matematica, Scienze della terra e biologia e geografia, Scienze motorie e sportive, Sostegno;
- dipartimenti di asse professionale (7), come articolazione degli insegnamenti delle aree di indirizzo Fisica, MAT meccanici apparati impianti e servizi tecnici industriali e civili, MAT manutenzione mezzi di trasporto, MAT elettrico-elettronici apparati impianti e servizi tecnici industriali e civili, IA Made in Italy chimico-biologici, IA Made in Italy produzioni tessili e sartoriali, corsi serali.

Comitato tecnico scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è l'organismo propositivo e di consulenza dell'IPSIA "Primo Levi" di Parma. Esprime pareri obbligatori e non vincolanti in merito all'attività di programmazione e all'innovazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Il CTS è un organo di consulenza tecnica dell'Istituto a servizio del Collegio dei Docenti, agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto ed opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione. Opera per un reale ed efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto e le esigenze professionali del territorio, espresse dal mondo del lavoro e della ricerca. Le proposte del CTS hanno carattere consultivo ma impegnano il Collegio a deliberare in merito alla loro realizzazione. Esso è costituito secondo la normativa contenuta nel DPR 87/2010, art. 5, comma 3/e e nel Dlgs 61/2017, art. 6, comma g. Il CTS è composto da un Docente per macro-indirizzo presente nella scuola (4), dal responsabile dell'Ufficio Tecnico, dal responsabile per i rapporti con le aziende/PCTO e Orientamento e da n. 7 Esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, oltre al Dirigente, che ne è membro di diritto e lo presiede ai sensi del D.P.R. 8.03.1999/275 artt. 1-3-5-6-16 e ai sensi del D.Lgs 165/2001 art. 25 c. 2-5-6.

Sono membri di diritto: - il Dirigente Scolastico - 4 docenti referenti per gli indirizzi Meccanico-



termico, Elettroteletronico, Chimico-biologico e Abbigliamento e Moda. - il docente referente per i rapporti con le aziende, i PCTO e l'orientamento e collaboratore vicario - il responsabile dell'Ufficio Tecnico.

sono membri rappresentativi - tre docenti universitari di discipline afferenti agli indirizzi presenti nell'Istituto - un rappresentante di Unione Parmense Industriali - tre figure imprenditoriali di rilievo nei settori afferenti agli indirizzi presenti nell'Istituto.

Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e all'innovazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto; in considerazione di ciò, i provvedimenti emanati dal Consiglio di Istituto che attengono ai predetti ambiti, tengono conto del parere del CTS. Il CTS propone, nello specifico, programmi anche pluriennali di ricerca e sviluppo didattico/formativo in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e dell'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'Istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti.

In particolare:

1. formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti in ordine ai programmi e alle attività con riferimento alla flessibilità, alle innovazioni e all'attivazione di nuovi indirizzi;
2. definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività con riferimento alle competenze richieste dal territorio, all'uso e alle dotazioni dei laboratori;
3. formula proposte in merito a diverse attività scolastiche, quali orientamento in ingresso e in uscita, partecipazione a poli/distretti formativi, stage, alternanza scuola lavoro, corsi, seminari e progetti didattici specifici, iniziative reperimento fondi;
4. favorisce l'integrazione tra le varie iniziative assunte dall'Istituto in ambito tecnico- scientifico;
5. definisce un piano di lavoro anche pluriennale;

La durata del C.T.S. è triennale.